

ER T

2024  
25

# Teatro Scuola

Proposte per  
le scuole secondarie  
di secondo grado

Teatro  
Storchi  
+  
Teatro delle  
Passioni

Emilia Romagna Teatro Fondazione  
Teatro Nazionale  
direzione Valter Malosti

largo Garibaldi 15 + via Peretti 9 ~ Modena  
[modena.emiliaromagnateatro.com](http://modena.emiliaromagnateatro.com)

[...] Erano seduti in un teatro vuoto. Sei tu, John? aveva detto.

Il lungo era stravaccato in una poltroncina in cima alla sala. Per un po' non rispose. Poi disse: Sono io [...].

Per modo di dire.

Il respiro di uno solo nel silenzio. Rimase in ascolto. Che dire? Mi fa piacere vederti, John.

Grazie [...] Fa piacere essere visto.

Mi mancavano le nostre chiacchiere.

Anche a me. Come ci sei finito qui?

In un teatro.

Eh.

Non so bene. Forse c'entra il fatto che un teatro non può mai essere al buio. Cosa che pochi sanno.

Un teatro non può mai essere al buio?

No. La vedi quella luce alle tue spalle?

Sì?

È sempre accesa. Indipendentemente da tutto. Sai come si chiama?

No.

Si chiama luce fantasma.

E cos'è, ce n'è una in ogni teatro?

Sì. Una in ogni teatro.

Ed è sempre accesa. Giorno e notte?

Giorno e notte. Sì. Non c'è scampo.

No.

Anni di vagabondaggi catturati nel ricordo di un istante. E come forse avrai notato un teatro vuoto è vuoto di tutto. È una metafora del mondo abbandonato che fu. In ogni caso sembra uno strano posto in cui venire a chiedere notizie. Ti senti bene?

Direi di sì.

Perché sei qui?

Non so esattamente.

Non è cambiato niente.

No.

[...]

Suppongo che alla fin fine quello che abbiamo da offrire sia solo quel che abbiamo perduto.

da *Il passeggero*

di Cormac McCarthy, Einaudi 2023

*La bellezza è fragile*, testimonia silente l'incrinatura di luce che sta nelle cose che abbiamo sotto gli occhi e che non siamo più in grado di riconoscere.

Si sta di fronte al suo bagliore come disarmati, inermi, a bocca aperta, come abitati da una sensazione di turbamento – risuona qui l'eco del *meravigliato sgomento* che dalla tragedia greca giunge a noi – e che ci tiene appesi al filo del respiro, sempre pronti a cadere con chi cade, perché segretamente custodi della rinascita. Dice Nick Cave: «C'è anche una perdita di sé, la sensazione di essere spazzato via da qualcosa di più grande». *Passeggeri* dentro una tempesta.

Ciò che dell'arte profondamente mi attrae è la poesia capace di nominare questa condizione di fragilità: la sua sostanza è ritmo e disequilibrio, una forma apparentemente perfetta in cui affiora la sua qualità precaria, quella stessa consistenza che appartiene al sogno e che prende forma nell'urto con la materia della scena. «Posso scrivere solo profetando / nel rapimento della Musica / per eccesso di seme o di pietà», scrive Pasolini. Il mestiere del teatro è il mestiere effimero per eccellenza, passeggero, volatile, fragile. Le parole che diciamo, le azioni, scompaiono alla vista ma vivono dentro i cuori e le menti delle persone che condividono questa esperienza con noi.

*“Dunque, per te, qual è l’obiettivo comune?”*

Essere meravigliati. Fare esperienza di un comune senso di meraviglia. Riesco a percepirlo sul palco e a vederlo negli occhi della gente. E lo provo io stesso. È certamente qualcosa che ho sentito molte, infinite volte ai concerti di altri artisti. Riguarda il raggiungere uno stato d’animo condiviso e vitale attraverso la musica – a volte per un momento, a volte per un concerto intero. Tutti lo abbiamo sperimentato. Non è solo una liberazione fisica, pure se c’è anche quella, ma è essere abbracciati da un artista nel momento cruciale dell’espressione – essere meravigliati, secondo dopo secondo, dal modo in cui una canzone o un brano musicale si dipana, essere abbracciati sull’orlo delle lacrime dalla drammaticità del tutto, ed essere, in quanto spettatori, attori fondamentali del dramma stesso. Questa è la cosa straordinaria”.

*da Fede, speranza e carneficina*  
di Nick Cave e Sean O'Hagan, La nave di Teseo 2022

**Valter Malosti**

*direttore*

*Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale*

La scuola è il primo contesto in cui bambine/i e adolescenti fanno esperienza di socialità, confrontandosi con i loro coetanei e con il mondo degli adulti. È nell'ambiente scolastico che i giovanissimi passano la maggior parte del tempo, venendo accompagnati nel delicato processo di crescita e di formazione del proprio carattere e della scoperta della propria identità. Si tratta di una fase fondamentale della vita, in cui si è messi alla prova sul piano della coscienza, dell'autodeterminazione, delle relazioni e della sfera affettiva. La scuola ha dunque il compito di prendersi cura di questo complesso momento con responsabilità, dotandosi di strumenti capaci di creare occasioni di incontro, confronto e curiosità, in sintonia con le urgenze e le esigenze delle nuove generazioni. In tal senso, il teatro si è rivelato un mezzo prezioso per fare esperienza della dimensione comunitaria e per entrare in contatto con sé stessi e con l'altro.

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale conferma anche per il 2024/2025 il suo storico impegno nella relazione con le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, immaginando occasioni di incontro con il teatro nel suo complesso, dal dietro le quinte al palcoscenico, dal lavoro degli operatori alla costruzione scenografica. Le studentesse e gli studenti hanno così l'opportunità non solo di approfondire l'arte teatrale e farne concreta esperienza, ma anche di entrare nel vivo delle attività culturali e delle professioni del settore. Le proposte di ERT sono costruite a partire dalle esigenze che provengono dalle scuole e sono pensate per favorire le interazioni sociali, il nutrimento culturale e civico, coinvolgendo sia allieve e allievi, sia il corpo docente.

Le attività di ERT per la Stagione 2024/25 mirano a rafforzare lo studio del territorio e le collaborazioni in essere, aprendosi anche alla ricerca di nuovi interlocutori, nell'ottica di garantire un'offerta di alta qualità. Si coinvolgono realtà culturali e creative a livello locale e nazionale, al fine di realizzare proposte multiformi e in ascolto delle esigenze dei più giovani.

Grande attenzione è rivolta anche al pubblico del teatro, con cui ERT si impegna a mantenere un dialogo vivo e continuo.

**Ufficio Scuola**

*Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale*

**INDICE****STAGIONE 2024/25**

Calendario degli spettacoli.....	p. 6
Opening.....	p. 9
Teatro Storchi.....	p. 11
Il Ridotto del Teatro Storchi.....	p. 24
Teatro delle Passioni.....	p. 25
Progetti Site Specific .....	p. 33

<b>CALENDARIO MATINÉE.....</b>	<b>p. 34</b>
--------------------------------	--------------

**ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI**

L'attore è un "atleta del cuore". Dialoghi tra Sport e Teatro.....	p. 35
Teatro in Classe: TiC #Slam Poetry .....	p. 36

<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO).....</b>	<b>p. 37</b>
--	--------------

<b>RASSEGNA <i>TEATRO DI CLASSE</i>.....</b>	<b>p. 42</b>
--	--------------

**ATTIVITÀ PER I DOCENTI**

Parlare agli altri. Voce e linguaggio.....	p. 43
--	-------

<b>INFORMAZIONI, PREZZI, PRENOTAZIONI.....</b>	<b>p. 44</b>
--	--------------

<b>SCHEDA PRENOTAZIONE CARD SCUOLA.....</b>	<b>p. 47</b>
---	--------------

<b>SCHEDA PRENOTAZIONE BIGLIETTI.....</b>	<b>p. 48</b>
---	--------------

**CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI**

17 – 20 ottobre

Teatro Storchi

**IL RISVEGLIO**

Compagnia Pippo Delbono

19 ottobre

Teatro delle Passioni

**LE PAROLE DEL CORPO**

Hannes Langolf / Michela Lucenti

22 – 26 ottobre

Teatro delle Passioni

**LES FLEURS****Atto performativo per corpi reali**

Michela Lucenti, Balletto Civile

25 – 27 ottobre

Teatro Storchi

**COME GLI UCCELLI**

Marco Lorenzi, Wajdi Mouwad

2 – 3 novembre

Teatro Storchi

**SAMUSÀ**

Virginia Raffaele, Federico Tiezzi

7 – 10 novembre

Teatro delle Passioni

**UNO SPETTACOLO ITALIANO**

Niccolò Fattarappa, Nicola Borghesi

14 – 17 novembre

Teatro Storchi

**LA GRANDE MAGIA**Natalino Balasso, Michele Di Mauro,  
Gabriele Russo

22 – 23 novembre

Teatro delle Passioni

**ELIZABETH I****Sorry for what?**

Giulia Spattini, Paolo Rosini, Balletto Civile

*prima dello spettacolo***IMPRONTE**Michela Lucenti, Mattia Cason, Francesca  
Zaccaria

22, 23, 24, 30 novembre e 12, 16, 17 dicembre

**Matinée 18 e 19 novembre, 2 e 11 dicembre**

Teatro Storchi

**TEATRO**

Cuocolo/Bosetti

29 - 30 novembre

Teatro Storchi

**SHAKESPEARE / POEMETTI****Venere e Adone - Lo stupro di Lucrezia**

Valter Malosti, GUP Alcaro

5 – 8 dicembre

Teatro Storchi

**EXTRA MOENIA**

Emma Dante

10 – 22 dicembre

**Matinée 17 dicembre**

Teatro delle Passioni

**ARLECCHINO NEL FUTURO**

Mariano Dammacco, Serena Balivo

9 – 12 gennaio

Teatro Storchi

**I RAGAZZI IRRESISTIBILI**Umberto Orsini, Franco Branciaroli, Massimo  
Popolizio

**Matinée 16 gennaio**

Teatro Storchi

**#SCENA MUTA****di bullismo e altri (in)spiegabili fatti**

PianoInBilico

13 – 16 febbraio

Teatro Storchi

**LA CASA DEI ROSMER****Rosmersholm**

Elena Bucci, Marco Sgrosso

18 gennaio

Teatro Storchi

**VOID**

Wim Vandekeybus, Ultima Vez

21 – 22 febbraio

**Matinée 21 febbraio**

Teatro Storchi

**L'ULTIMA ESTATE****Falcone e Borsellino 30 anni dopo**

Claudio Fava, Simone Luglio, Chiara Callegari

21 – 26 gennaio

Teatro delle Passioni

**CASSANDRA****o dell'inganno**

Elisabetta Pozzi

23 febbraio

Teatro delle Passioni

**MARATONA EDIPO RE, SETTE CONTRO TEBE, ANTIGONE**

Teatro dei Venti, Casa di Reclusione di

Castelfranco Emilia, Casa Circondariale di Modena

23 – 26 gennaio

Teatro Storchi

**LA MADRE**

Lunetta Savino, Florian Zeller

26 febbraio – 2 marzo

Ridotto del Teatro Storchi

**I'M NOT A HERO****Indagine sulla società dell'incertezza**

Emanuela Serra, Balletto Civile

30 gennaio – 2 febbraio

Teatro Storchi

**CAPITOLO DUE**

Massimiliano Civica, Neil Simon

27 febbraio – 2 marzo

**Matinée 27 e 28 febbraio**

Teatro delle Passioni

**MOLIÈRE UANMENSIO****(o come volete voi)**

Fabrizio Falco

11, 14, 18, 21 febbraio

Teatro delle Passioni

**EDIPO RE**

Teatro dei Venti, Casa di Reclusione di

Castelfranco Emilia

12, 15, 19, 22 febbraio

Teatro delle Passioni

**SETTE CONTRO TEBE**

Teatro dei Venti, Casa Circondariale di Modena

28 febbraio – 1 marzo

Teatro Storchi

**NEL BLU****Avere tra le braccia tanta felicità**

Mario Perrotta, Domenico Modugno

13, 16, 20 febbraio

Teatro delle Passioni

**ANTIGONE**

Teatro dei Venti, Casa Circondariale di Modena

2 marzo

Teatro Storchi

**LA VEDOVA ALLEGRA**

Compagnia Corrado Abbati

4 – 9 marzo

Teatro delle Passioni

**LETTERE A BERNINI**

Marco Martinelli, Ermanna Montanari,

Marco Cacciola

13 – 16 marzo

Teatro Storchi

**DARWIN, NEVADA**

Marco Paolini, Matthew Lenton

14 – 15 marzo

Teatro delle Passioni

**STRANGERS IN THE NIGHT**

Carlo Massari

18 – 23 marzo

Teatro delle Passioni

**L'ORESTE**

**Quando i morti uccidono i vivi**

Claudio Casadio

**Matinée 26 marzo**

Teatro Storchi

**IL CODICE DEL VOLO**

**dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti di  
Leonardo**

Flavio Albanese

1 – 13 aprile

**Matinée 3 aprile**

Teatro delle Passioni

**SCANDISK**

Jacopo Squizzato, Vitaliano Trevisan

5 – 6 aprile

Teatro Storchi

**CONTINUEREMO A CHIAMARLA FELICITÀ**

**Studio su Rivoluzione, Ribellione e Desiderio nel  
teatro contemporaneo**

Marco Lorenzi

10 – 13 aprile

Teatro Storchi

**SARABANDA**

Roberto Andò, Renato Carpentieri

15 – 18 maggio

Teatro Storchi

**LAZARUS**

David Bowie, Enda Walsh, Valter Malosti,  
Manuel Agnelli

**OPENING**  
**SHOWCASE ITALIA**  
*Un percorso di VIE Festival*

**dal 15 al 27 ottobre 2024**  
**Modena, Bologna, Cesena**

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale apre la Stagione 2024/2025 con OPENING: un focus dedicato alla **scena italiana contemporanea** rivolto al pubblico e agli operatori di tutta Europa. **7 produzioni**, tra cui **2 debutti nazionali** e **2 prime assolute**, **33 repliche**, **2 appuntamenti speciali** dedicati all'Alta Formazione.

Tra i protagonisti: **Pippo Delbono, Alessandro Serra, Emma Dante, Daria Deflorian, Michela Lucenti, Hannes Langolf, Marco Lorenzi, Roberta Lidia De Stefano.**

**A MODENA**

17 – 20 ottobre, Teatro Storchi

**Pippo Delbono**

**IL RISVEGLIO**

*prima nazionale*

19 ottobre, Teatro delle Passioni

**Michela Lucenti, Hannes Langolf**

restituzione corso *Le parole del corpo*

22 – 26 ottobre, Teatro delle Passioni

**Michela Lucenti, Balletto Civile**

**LES FLEURS**

25 – 27 ottobre, Teatro Storchi

**Marco Lorenzi, Wajdi Mouawad**

**COME GLI UCCELLI**

**A BOLOGNA**

15 – 20 ottobre, Teatro Arena del Sole

**Michela Lucenti, Balletto Civile**

**ECLISSI**

*prima assoluta*

Balletto Civile sceglie un cast di giovani professionisti per un racconto furioso tra danza, canto e musica elettro–noise dal vivo.

17 – 20 ottobre, Teatro Arena del Sole

**Alessandro Serra**

**TRAGÙDIA**

*prima nazionale*

Il pluripremiato regista Alessandro Serra si confronta con il mito di Edipo e con il greco, antichissima lingua, per recuperare il valore collettivo della tragedia antica.

24 – 27 ottobre, Teatro Arena del Sole

**Sergio Blanco, Maria Vittoria Bellingeri, Roberta Lidia De Stefano**

**KASSANDRA**

Un'eccentrica poetessa urbana che dà voce alla sua toccante storia: è la Cassandra iper- contemporanea immaginata da Sergio Blanco, interpretata dall'attrice-cantante Roberta Lidia De Stefano.

25 – 27 ottobre, Teatro Arena del Sole

**Daria Deflorian, Han Kang**

**LA VEGETARIANA**

*prima assoluta*

L'adattamento dell'omonimo romanzo di successo che ha fatto conoscere in Italia la scrittrice sudcoreana Han Kang, nell'inedita versione teatrale dell'autrice e regista Daria Deflorian.

26 ottobre, Teatro Arena del Sole

**Daria Deflorian, Andrea Pizzalis**

**FIAMME VERDI**

restituzione masterclass *Scrivere sulla scena*

Gli allievi del corso di Alta Formazione di ERT *Scrivere sulla scena. Masterclass con Daria Deflorian*, in una breve performance collegata a *La vegetariana*.

## **A CESENA**

24 – 27 ottobre, Teatro Bonci

**Emma Dante**

**RE CHICCHINELLA**

Emma Dante conclude la sua trilogia sull'immaginario universo di Gianbattista Basile con uno spettacolo che mescola grottesco, comico e tragico.

## TEATRO STORCHI

Compagnia Pippo Delbono

17 – 20 ottobre

### IL RISVEGLIO

*uno spettacolo di Pippo Delbono*

*con Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Margherita Clemente, Pippo Delbono, Ilaria Distante, Mario Intruglio, Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Pepe Robledo, Grazia Spinella*

*e cast in via di definizione*

*collaboratori musicali durante la creazione Alexander Bălănescu, Pedro Jóia, Giovanni Ricciardi*

*luci Orlando Bolognesi*

*costumi Elena Giampaoli*

*suono Pietro Tirella*

*produttore esecutivo Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale (Italia)*

*co-produttori Teatro Stabile di Bolzano (Italia), Teatro Metastasio di Prato (Italia), Théâtre de Liège (Belgio), Sibiu International Theatre Festival/Teatrul Național “Radu Stanca” Sibiu (Romania), Teatrul Național “Mihai Eminescu” Timisoara (Romania), Istituto Italiano di Cultura di Bucarest (Romania), TPE – Teatro Piemonte Europa/Festival delle Colline Torinesi (Italia), Théâtre Gymnase–Bernardines Marseille (Francia)*

*in collaborazione con Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento (Italia), Le Manège Maubeuge – Scène Nationale (Francia)*

prima nazionale



C'è un addormentamento all'origine de *Il risveglio*. Individuale e collettivo. Quello dell'uomo che alla fine di *Amore* - il precedente spettacolo di Pippo Delbono - si sdraiava sotto l'albero secco d'improvviso ricoperto di fiori. Ora, però, egli sente la necessità di risvegliarsi, scontando la possibilità di trovarsi di fronte a una realtà peggiore di quella di prima. *Il risveglio* parte da un'esperienza personale per rovesciarsi in un sentimento di perdita che riguarda tanti. Per la prima volta non ci sono nello spettacolo i testi degli autori amati da Pippo Delbono, ma le sue storie e poesie, che gli consentono di dire una verità nuova, di raccontarsi nelle proprie debolezze, paure, speranze. E tuttavia non è più solo una questione personale. Davanti alla volontà di riprendere a vivere, lo sguardo si allarga. *Il risveglio* è uno spettacolo sulle tante cadute e i tanti risvegli, dedicato a tutti coloro che si sono addormentati e si sono poi risvegliati. E anche a chi non si è ancora risvegliato.

Sabato 19 ottobre, h 16.30 // Teatro Storchi

**Presentazione del libro *Delbono*** a cura di Gianni Manzella, Luca Sossella Editore-Collana Linea, 2024

Dialogo tra **Pippo Delbono**, autore, attore e regista e **Gianni Manzella**, giornalista, saggista, studioso di arti sceniche.

Modera **Enrico Pitozzi**, docente e coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Discipline della musica e del teatro dell'Università Alma Mater di Bologna.

*Ingresso libero*

Marco Lorenzi / Wajdi Mouawad

25 – 27 ottobre

## COME GLI UCCELLI

*di* Wajdi Mouawad

*consulente storico* Natalie Zemon Davis

*traduzione* Monica Capuani

*del testo originale* "Tous des oiseaux"

*adattamento* Lorenzo De Iacovo e Marco Lorenzi

*regia* Marco Lorenzi

*con* Aleksandar Cvjetković, Elio D'Alessandro, Said Esseraïri, Lucrezia Forni, Irene Ivaldi, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Federico Palumeri e Rebecca Rossetti

*un progetto de* Il Mulino di Amleto

*produzione* A.M.A. Factory, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro Nazionale di Genova e TPE – Teatro Piemonte Europa

*in collaborazione con* Festival delle Colline Torinesi

*con il sostegno di* Bando ART-WAVES Produzioni 2022 e 2023 della Fondazione Compagnia di San Paolo

**domenica 27 ottobre: replica audiodescritta**, grazie alla collaborazione con Centro Diego Fabbri di Forlì e **sovratitolata** in collaborazione con FIADDA EMILIA ROMAGNA



Una riflessione toccante e profonda sull'amore, sull'incontro e sull'identità: l'epico dramma dell'autore libano-canadese Wajdi Mouawad affronta questioni drammaticamente attuali come il conflitto israelo-palestinese, unite a sentimenti universali. La storia d'amore fra i giovani Eitan, di famiglia ebraica, e Wahida, di origine araba, riporta a galla conflitti che si pensavano sepolti, con l'inevitabile aggrovigliarsi di contesto storico e vicende personali. Come spiega il regista, nel testo la grande Storia si intreccia «con quelle più piccole e intime che appartengono alla nostra vita e ai nostri desideri», offrendo allo spettatore il privilegio di sperimentare la potenza del teatro, capace di «dilatare il tempo mentre ci perdiamo in un rito potente ed emozionante che parla non solo di noi, ma dei grandi movimenti della Storia stessa. Che ci tocca profondamente l'anima mentre urla con prepotenza le sue domande politiche e umane. Che non ci lascia indifferenti di fronte all'amore e alla crudeltà dell'essere umano».

Virginia Raffaele / Federico Tiezzi

2 – 3 novembre

## SAMUSÀ

*con* Virginia Raffaele

*e con* Fabio Nicolini, Luca Lugari, Bastian Von Marttens

*regia* Federico Tiezzi

*scritto da* Virginia Raffaele, Giovanni Todescan, Francesco Freyrie, Daniele Prato *con* Federico Tiezzi

*scene* Marco Rossi

*disegni in scena* Virginia Raffaele

*costumi* Giovanna Buzzi

*luci* Gianni Pollini

*produzione* itc2000

**domenica 3 novembre: replica audiodescritta**, grazie alla collaborazione con Centro Diego Fabbri di Forlì

L'attrice, imitatrice, conduttrice televisiva e radiofonica Virginia Raffaele è nata in una famiglia di circensi e ha trascorso la propria giovinezza in quel mondo fantastico e stravagante. Da quella esperienza, unica e fondamentale per le successive scelte professionali e di vita della poliedrica artista, è nato uno spettacolo da lei stessa ideato, diretto da Federico Tiezzi. Autrice anche di alcuni schizzi che arricchiscono la scenografia, Virginia Raffaele racconta: «Sono nata e cresciuta dentro un luna park, facevo i compiti sulla nave pirata, cenavo caricando i fucili, il primo bacio l'ho dato dietro il bruco mela. Poi il parco ha chiuso, le giostre sono scappate e adesso sono ovunque: le attrazioni sono io e siete voi. Tutto quello che siamo diventati stupisce quanto un giro sulle montagne russe e confonde più di una passeggiata tra gli specchi deformanti». Lo spettacolo è valso all'artista il prestigioso Premio Duse 2023.

Natalino Balasso / Michele Di Mauro / Gabriele Russo

14 – 17 novembre

## LA GRANDE MAGIA

*di* Eduardo De Filippo

*regia* Gabriele Russo

*con* Natalino Balasso, Michele Di Mauro

*e con (in o. a.)* Veronica D'Elia, Gennaro Di Biase, Christian di Domenico, Maria Laila Fernandez, Alessio Piazza, Manuel Severino, Sabrina Scuccimarra, Alice Spisa, Anna Rita Vitolo

*scene* Roberto Crea

*luci* Pasquale Mari

*costumi* Giuseppe Avallone

*musiche e progetto sonoro* Antonio Della Ragione

*produzione* Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini, Teatro Biondo Palermo,

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

PRODUZIONE  
ERT

**domenica 17 novembre: replica audiodescritta**, grazie alla collaborazione con Centro Diego Fabbri di Forlì e **sovratitolata** in collaborazione con FIADDA EMILIA ROMAGNA

Scrive il regista Gabriele Russo: «Fra tutti i testi di Eduardo, che posso dire di conoscere a fondo, ritengo e sento che *La grande magia* sia quello più necessario oggi per i temi che affronta, per le relazioni che propone, perché è una commedia sospesa e caotica come il tempo in cui viviamo; infine, perché come regista sento di poter dare un contributo specifico e personale. *La grande magia* è un testo complesso, ha l'ampiezza e lo sguardo del gran teatro e allo stesso tempo offre sfumature nere della nostra umanità, tratti psicologici addirittura espansi nella nostra società contemporanea o almeno di cui siamo più consapevoli, rispetto al 1948, anno in cui andò in scena per la prima volta. [...] Un testo intriso di profondità e potenzialità per raccontare le nostre emozioni, le nostre incertezze e le nostre ossessioni attuali. Una commedia nera, a tratti drammatica, così ambigua e scivolosa, priva di retorica, sospesa fra realtà e finzione, fra fede e disillusione, teatro e vita, vero e falso».

Valter Malosti / GUP Alcaro

29 – 30 novembre

## SHAKESPEARE / POEMETTI

**Venere e Adone - Lo stupro di Lucrezia**

PRODUZIONE  
ERT

*un progetto di e con* Valter Malosti  
*progetto sonoro e live electronics* GUP Alcaro  
*regia, traduzione, adattamento e ricerca musicale* Valter Malosti  
*produzione* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale  
*in collaborazione con* TPE - Teatro Piemonte Europa, Teatro di Dioniso

Londra, anno 1593. La peste sta devastando la città, i teatri sono chiusi. William Shakespeare scrive un piccolo capolavoro in versi, *Venere e Adone*, che sfugge a qualsiasi definizione, comico eppure tragico, leggero e profondo, un inno all'eros più carnale e ossessivo e un ammonimento contro la Lussuria.

L'anno seguente Shakespeare riprende un episodio dell'antica storia romana: lo stupro di Lucrezia da parte di Sesto Tarquinio, il figlio del re. In Shakespeare questo episodio di violenza viene raccontato, in modo sconvolgente, dalla voce di lei, che si dispiega in un lungo flusso di coscienza, e diviene uno dei più alti esempi di meditazione sulle conseguenze dello stupro visto dalla parte di una donna.

Ma a impressionare ulteriormente il lettore è l'acutissima indagine nella psiche del carnefice.

*Venere e Adone* e *Lo stupro di Lucrezia*, oltre a essere due capolavori assoluti, sono gli unici e certi originali di quell'autore dai contorni tuttora fascinosamente incerti che risponde al nome di Shakespeare.

Dei *Poemetti*, di cui ha elaborato una nuova e policroma traduzione, pubblicata recentemente da Einaudi nella collezione di poesia, dopo essere stati oggetto di due messinscene da lui dirette nel 2007 e nel 2012 e caratterizzate dall'alta densità musicale, Valter Malosti ha ideato, in collaborazione con GUP Alcaro, altrettante versioni in forma di concerto. Nessuna scena dunque, se non quella, ricchissima, creata da voce e suono.

Emma Dante

5 – 8 dicembre

## **EXTRA MOENIA**

*uno spettacolo di* Emma Dante  
*con* Roberto Burgio, Italia Carroccio, Adriano Di Carlo, Angelica Di Pace, Silvia Giuffrè, Gabriele Greco, Francesca Laviosa, David Leone, Peppe Marino, Giuditta Perriera, Ivano Picciallo, Leonarda Saffi, Daniele Savarino, Sabrina Vicari  
*luci* Luigi Biondi  
*produzione* Teatro Biondo Palermo  
*in coproduzione con* Atto Unico – Carnezzaria  
*in collaborazione con* Sud Costa Occidentale  
*coordinamento e distribuzione* Aldo Miguel Grompone, Roma

La danza, la fisicità, la metafora al di là dei generi convenzionali: è l'originale linguaggio scelto dalla regista Emma Dante per comporre questo spettacolo corale. Il titolo, *Extra moenia*, significa "fuori dalle mura della città" e racconta di una comunità che, in una giornata qualunque, esce di casa la mattina per affrontare il mondo esterno. Per strada, in un treno, in una stazione, in una piazza, in una chiesa, al bar, al freddo, al caldo, dentro un locale in cui un attentato semina il panico fino ad arrivare a un naufragio collettivo. Gli incontri, gli scontri, il lavoro, le frustrazioni, la competizione, le vittorie e i fallimenti sono alcuni dei tasselli che formano il frenetico mosaico delle giornate di questa comunità. Il percorso mostra un modo per liberarsi dalla maschera sociale e dall'abito che ci obbligano a ricoprire un ruolo fuori dalle mura domestiche. Danzare... danzare... per liberarsi di ogni fardello in un rituale condiviso, liberatorio e potente.

Umberto Orsini / Franco Branciaroli / Massimo Popolizio

9 – 12 gennaio

## **I RAGAZZI IRRESISTIBILI**

*di* Neil Simon

*traduzione* Masolino D'Amico

*con* Umberto Orsini, Franco Branciaroli

*e con* Flavio Francucci, Chiara Stoppa, Eros Pascale, Emanuela Saccardi

*scene* Maurizio Balò

*costumi* Gianluca Sbicca

*luci* Carlo Pediani

*suono* Alessandro Saviozzi

*regia* Massimo Popolizio

*produzione* Teatro de Gli Incamminati, Compagnia Orsini, Teatro Biondo Palermo

*in collaborazione con* Centro Teatrale Bresciano

*e con* AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali e Comune di Fabriano

I protagonisti della celebre commedia di Neil Simon sono due anziani attori di varietà che, diventati famosi formando un duo soprannominato “I ragazzi irresistibili” ed essersi poi separati per insanabili incomprensioni, sono chiamati a riunirsi, undici anni dopo, in occasione di una trasmissione televisiva che li vuole insieme, per una sola serata, per celebrare la storia del glorioso varietà americano. A incarnare la coppia sono due mattatori del teatro italiano, Umberto Orsini e Franco Branciaroli, diretti da Massimo Popolizio che con entrambi ha condiviso tante memorabili avventure teatrali. Un trio di artisti che, secondo il critico Roberto Mussapi, sa offrire de *I ragazzi irresistibili* «una versione italiana unica, tesissima, ritmata da una regia e agita da attori straordinariamente intensi eppur controllati, come da un copione scritto dal Fato [...] La commedia trova qui tre inebrianti e segretamente drammatici e un po' malinconici Moschettieri».

PianoInBilico

**Matinée 16 gennaio ore 10**

**#SCENA MUTA**

**di bullismo e altri (in)spiegabili fatti**

*di* Livia Castiglioni

*regia* Silvia Giulia Mendola

*con* Livia Castiglioni, Angelo Di Figlia, Paolo Garghentino, Silvia Rubino

*musiche* Gipo Gurrado

*scene e costumi* Mina Marea

*produzione* PianoInBilico e Geco.B Eventi

Un alunno impegnato a svolgere un esercizio alla lavagna: di fianco il professore che incalza, alle spalle le voci, sottili, dei compagni e, all'improvviso, una risatina appena soffocata che si trasforma subito in una feroce rasoia. C'è sempre una vittima e c'è sempre un carnefice; qualcuno preso di mira e un bullo che gode della muta complicità della maggior parte della classe. E, poi, ci sono gli adulti: gli insegnanti e i genitori, che spesso ignorano quanto accade in classe o, forse inconsapevolmente, fanno finta di non vedere e di non sapere. Lo spettacolo *Scena muta* si concentra proprio sugli adulti che, di fronte a quanto accaduto ai figli, sentono di aver perso le certezze che credevano di possedere. Ma cercare le risposte nei propri figli è come tornare al passato: siamo stati vittime o carnefici? Abbiamo assistito a qualcosa e per comodità abbiamo taciuto? In una

scuola deserta, un'indagine su un misterioso episodio di bullismo mostra quanto sia difficile il dialogo fra adulti e ragazzi.

Wim Vandekeybus / Ultima Vez

18 gennaio

## VOID



*regia e coreografia* Wim Vandekeybus

*creato ed eseguito da* Iona Kewney, Lotta Sandborgh, Cola Ho Lok Yee, Paola Taddeo, Adrian Thömmes, Hakim Abdou Mlanao

*assistente artistico e drammaturgia* Margherita Scalise

*scenografia* Wim Vandekeybus

*disegno luci* Wim Vandekeybus, Benjamin Verbrugge

*distribuzione* Julia Bouhjar

*produzione* Heleen Schepens, Kenneth Raemaekers

*coproduzione* KVS Brussels' Flemish city theatre, Danseu Festival, Theater im Pumpenhaus,

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

*con il supporto di* Tax Shelter measure of the Belgian Federal Government, Ufund

Ultima Vez è supportata da the Flemish Community & the Flemish Community Commission of the Brussels Capital Region

Void fa parte di ERASMUS-EDU-2024-PI-ALL-INNO

*nell'ambito di* CARNE focus di drammaturgia fisica

Nel suo nuovo lavoro il grande coreografo e regista belga Wim Vandekeybus e i performer della sua compagnia Ultima Vez, fondata a Bruxelles nel 1987, abbracciano letteralmente il vuoto, lo ricercano attivamente.

La volontà è quella di ripartire da zero, prendendo la semplice vacuità come punto di partenza per arrivare ad una nuova forma di consapevolezza. Non solo si cerca di sentire l'esistenza in modo diverso, ma si vuole anche proporre un nuovo modo di valorizzare la performance, guardando in modo diverso, nella completa semplicità. Come illustra lo stesso Vandekeybus: «"Espandere svuotando" suona contraddittorio, ma funziona in modo semplice: una stanza vuota sembra più grande di una piena. La vera essenza richiede di liberarsi di ogni zavorra. Un vuoto riempito di una dignità sfuggente. Corpi che si attraggono l'un l'altro come minerali e magneti. Il movimento come espressione dello stato interiore più profondo... Un vuoto che offre infinite possibilità di essere riempito».

Lunetta Savino / Florian Zeller

23 – 26 gennaio

## LA MADRE

*di* Florian Zeller

*con* Lunetta Savino

*e con* Andrea Renzi, Niccolò Ferrero, Chiarastella Sorrentino

*regia* Marcello Cotugno

*scene* Luigi Ferrigno

*Luci* Pietro Sperduti  
*costumi* Alessandra Benaduce  
*produzione* Compagnia Moliere  
*in coproduzione con* Teatro di Napoli - Teatro Nazionale e Accademia Perduta / Romagna Teatri

In *La madre* il drammaturgo e sceneggiatore francese Premio Oscar Florian Zeller indaga il tema dell'amore materno e le sue possibili derive patologiche. La protagonista, Anna, vive come un vero e proprio tradimento la partenza del figlio, ormai adulto, che coincide anche con il deterioramento del rapporto con il marito. Lo spettacolo inizia con i toni leggeri da commedia per trasformarsi gradualmente in un dramma spietato che non sembra essere né un vero sogno, né la banale realtà del presente, ma una vertigine ipnotica e crudele dalla quale risvegliarsi è impossibile.

Il mondo di Anna, interpretata con grande sensibilità da Lunetta Savino, è un luogo in cui lei non si riconosce più, isolata da una famiglia che sembra rifiutarla. La madre cade dunque nella disperazione, ossessionata da una sorta di "multiverso della mente", in cui le realtà si sdoppiano, creando un'illusione di autenticità. Ma qual è la verità? Riuscirà Anna a "risvegliarsi" e ad accettare il suo presente?

Massimiliano Civica / Neil Simon

30 gennaio – 2 febbraio

## **CAPITOLO DUE**

*di* Neil Simon  
*uno spettacolo di* Massimiliano Civica  
*con* Maria Vittoria Argenti, Ilaria Martinelli, Aldo Ottobriano, Francesco Rotelli  
*scene* Luca Baldini  
*costumi* Daniela Salernitano  
*Luci* Gianni Staropoli  
*traduzione e adattamento* Massimiliano Civica  
*proprietà intellettuale della traduzione di* Mtp Associati  
*produzione* Teatro Metastasio di Prato

Massimiliano Civica porta in scena la commedia che segnò un punto di svolta nella carriera di Neil Simon, fino ad allora autore di commedie spensierate quali *La strana coppia* e *A piedi nudi nel parco*. In *Capitolo Due* il drammaturgo, per la prima volta, volle "mettere in commedia" una sua dolorosa esperienza personale, ovvero la morte della moglie. Il protagonista, George, è uno scrittore di gialli, di quelli «che potete trovare in qualsiasi supermercato», che non riesce ad accettare la vedovanza, finché il fratello non gli fa conoscere Jennie, un'attrice teatrale alle prese con il fallimento del proprio matrimonio con un giocatore di football che forse non ha mai amato. Fra i due è colpo di fulmine e, dopo appena due settimane, decidono di sposarsi. Una commedia in cui, come le successive scritte da Neil Simon (tre Tony Awards, un Golden Globe e svariate nomination agli Oscar) i protagonisti dicono e fanno cose buffe in ridicolo contrasto con la tristezza che provano. La commedia come forma più precisa per raccontare quella dolorosa gioia che è vivere.

Elena Bucci / Marco Sgrosso

13 – 16 febbraio

## **LA CASA DEI ROSMER**

**Rosmersholm**

PRODUZIONE  
ERT

*da* Henrik Ibsen

*progetto ed elaborazione drammaturgica* Elena Bucci e Marco Sgrosso

*regia* Elena Bucci *con la collaborazione di* Marco Sgrosso

*con* Elena Bucci, Marco Sgrosso

*e con* Emanuele Carucci Viterbi, Francesco Pennacchia, Valerio Pietrovita

*disegno luci* Daria Grispio

*drammaturgia sonora e cura del suono* Raffaele Bassetti

*collaborazione al progetto e aiuto regia* Nicoletta Fabbri

*scene* Nomadea

*costumi* Marta Solari

*realizzazione costumi e collaborazione* Marta Benini *con l'aiuto di* Manuela Monti

*produzione* Teatro Metastasio di Prato, Centro Teatrale Bresciano, Emilia Romagna Teatro

ERT / Teatro Nazionale

*in collaborazione con* Compagnia Le belle bandiere

*Rosmerholm (La casa dei Rosmer)* è un dramma composto da Henrik Ibsen tuttora attuale grazie alla capacità dell'autore di analizzare meccanismi sociali, civili e politici che travalicano il tempo e illuminano le distorsioni del presente. Ma è anche un dramma sui sentimenti, quelli potentissimi che muovono la misteriosa Rebekka West, giunta come governante e, dopo il suicidio della moglie di Johannes, rimasta come compagna di quest'ultimo. Un testo che la co-regista e interprete Elena Bucci definisce una «favola cupa, dove relazioni, personaggi e dialoghi solo in apparenza naturalistici scivolano nel fantastico e nel simbolico; e che lascia un imprevedibile spazio all'umorismo, quando si intravedono con tenerezza le paure e le mediocrità di ognuno dei personaggi, che tanto somigliano a quelle di noi tutti. *La casa dei Rosmer* è un palcoscenico, è il mondo. Affacciati alla grande finestra del sipario attori, personaggi, pubblico, spiano l'uno nell'altro il futuro».

Claudio Fava / Simone Luglio / Chiara Callegari

22 febbraio

**Matinée 21 febbraio ore 9 e ore 11**

**L'ULTIMA ESTATE**

**Falcone e Borsellino 30 anni dopo**

*di* Claudio Fava

*un progetto di* Simone Luglio

*regia* Chiara Callegari

*con* Simone Luglio e Giovanni Santangelo

*voce fuori campo* Luca Massaro

*scene e costumi* Simone Luglio

*musiche originali* Salvo Seminatore

*disegno luci* Massimo Galardini

*produzione* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

*in collaborazione con* KNK Teatro

*progetto realizzato con la collaborazione di* Teatro Metastasio e Collegamenti Festival

**sabato 22 febbraio: replica audiodescritta, grazie alla collaborazione con** Centro Diego Fabbri di Forlì e **sovratitolata** *in collaborazione con* FIADDA EMILIA ROMAGNA

PRODUZIONE  
ERT  
TOUT  
PUBLIC

Un mosaico di eventi, un delicato intrecciarsi di momenti ironici e amari, pubblici e intimi, che restituiscono la voce a due protagonisti della storia recente del nostro Paese: Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Da un testo di Claudio Fava, ex Presidente della Commissione antimafia in Sicilia ma anche scrittore e giornalista, un intenso duetto incarnato da Simone Luglio – già interprete di Falcone nella serie Rai *La mafia uccide solo d'estate* – e Giovanni Santangelo. Scrive la regista, Chiara Callegari: «I due protagonisti, per una volta sottratti alle ritualità e alle mitologie, si interrogano e si raccontano, si confrontano tra loro e con lo spettatore, portandolo a rivivere momenti fondamentali della loro amicizia, oltre che della storia di questo Paese. [...] Un viaggio nel tempo con due guide d'eccezione e una domanda sospesa: quale parte tocca a noi, adesso?». A 30 anni dalle stragi di Capaci e di Via Amelio, il diario civile di due uomini, non di due eroi.

Le classi che si prenoteranno per lo spettacolo, potranno richiedere una **lezione di approfondimento sulle mafie** a cura di Istituto Storico della Resistenza e di Storia Contemporanea di Modena. La lezione, da calendarizzare in orario didattico presso le sedi scolastiche, è gratuita e può essere rivolta a più classi contemporaneamente (modalità di partecipazione, giorni e orari da concordare).  
Dopo la visione dello spettacolo, la compagnia è disponibile a fermarsi in Teatro per rispondere a domande e curiosità delle ragazze e dei ragazzi.

Mario Perrotta / Domenico Modugno

28 febbraio – 1 marzo

### **NEL BLU**

#### **Avere tra le braccia tanta felicità**

*uno spettacolo di e con Mario Perrotta*

*collaborazione alla regia Paola Roscioli*

*musiche Domenico Modugno*

*arrangiamenti ed ensemble musicale Vanni Crociani, Massimo Marches, Giuseppe Franchellucci,*

*Mario Perrotta*

*produzione Permar, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale*

prima assoluta

PRODUZIONE  
ERT

Dopo aver indagato la parola “libertà” nel progetto dedicato a Calvino, l'autore, regista e attore Mario Perrotta sceglie di esplorare il concetto di “felicità”. E se oggi essa rappresenta più un'aspirazione che una condizione realistica, settant'anni fa la situazione del nostro paese era molto diversa: il boom economico aveva regalato alla gente nuova fiducia nel futuro. E, evidenzia Perrotta: «Se c'è un uomo che incarna tutto questo nel suo corpo, se c'è uno che con la sua voce, con la spinta vitale che ha abitato ogni suo passo, rappresenta appieno quegli anni, questo è Domenico Modugno». La sua stessa esistenza esemplifica appieno la possibilità di realizzare i propri sogni, partendo dalla Puglia fino a diventare un cantante noto non solo in Italia. Perrotta ne racconta la storia «con tutta la cura possibile, per non tradire un uomo della mia terra, per non tradire la mia terra stessa e l'inno alla felicità che Domenico Modugno incarna. Proverò a farlo in musica e parole».

Fuori abbonamento

Compagnia Corrado Abbati

2 marzo

**LA VEDOVA ALLEGRA***operetta di Franz Lehàr**su libretto di Victor Léon e Leo Stein**da un soggetto di Henri Meilhac**traduzione, adattamento e regia Corrado Abbati**con Antonella De Gasperi, Fabrizio Macciantelli, Mariska Bordoni, Davide Zaccherini, Ilaria Monteverdi, Federico Bonghi, Matteo Catalini, Matteo Bartoli**Il Balletto di Parma**coreografie Francesco Frola**direzione musicale Alberto Orlandi**produzione InScena*

Nel 1861 il commediografo e librettista francese Henri Meilhac scrisse un piacevole *vaudeville* che però divenne famosissimo solo molti anni dopo, nel 1905, grazie alla musica di Franz Lehár: era nata *La Vedova Allegra*. Un capolavoro tutt'ora molto amato, grazie alla sua genuina spensieratezza e alla vivacità della trama: un vorticoso e divertente scambio di coppie, di promesse, di sospetti e di rivelazioni che, come è naturale che sia in un'operetta, al termine si ricompone nel migliore dei modi con il matrimonio dei due protagonisti, la bella vedova Anna Glavari e l'aitante diplomatico Danilo. Così, nel finale, tutti cantano la celeberrima marcetta "*È scabroso le donne studiar!*" in una Parigi elegante e spensierata, come raffinata e gioiosa è questa nuova edizione curata da Corrado Abbati. Canto, danza, prosa, maschera, in uno spettacolo caratterizzato da un'atmosfera spensierata ed empatica che contagia interpreti e pubblico.

Marco Paolini / Matthew Lenton

13 – 16 marzo

**DARWIN, NEVADA***un progetto di Marco Paolini**da un'idea di Niles Eldredge, James Moore, Francesco Niccolini, Marco Paolini, Telmo Pievani, Michela Signori**drammaturgia Marco Paolini con la collaborazione di Francesco Niccolini e Telmo Pievani**regia Matthew Lenton**scene Emma Bailey**luci Kai Fischer**disegno del suono Mark Melville**consulenze scientifiche Niles Eldredge, James Moore**assistente alla regia Virginia Landi**con Marco Paolini**e con Clara Bortolotti, Cecilia Fabris, Stefano Moretti, Stella Piccioni**produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatro Stabile di Bolzano,**Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Vanishing Point, Jolefilm***Domenica 16 marzo: replica audiodescritta, grazie alla collaborazione con Centro Diego Fabbri di Forlì**PRODUZIONE  
ERT

Charles Darwin e una saggista contemporanea, la britannica Gaia Vince: dalle loro ricerche sulla biologia e sull'evoluzione dell'umanità parte Marco Paolini per creare il suo nuovo progetto teatrale, che combina narrazione, storia, filosofia della scienza e sociologia, avvalendosi della collaborazione con lo studioso Telmo Pievani e della consulenza scientifica di Niles Eldredge e James Moore. Si parte da una città mineraria ai margini del nulla nel deserto del Mojave che da migliaia di abitanti è passata a 35. Protagonisti sono una giovane donna, Greta, e il suo compagno, che sostiene di essere lo spirito di Charles Darwin. Insieme viaggiano in quella terra desolata, attraverso il tempo e lo spazio. Spiega il regista, Matthew Lenton: «Charles Darwin ritardò la pubblicazione di *The Origin of the Species* per 22 anni, terrorizzato dall'impatto che avrebbe avuto sulla società. Il libro di Gaia Vince *Nomad Century* spiega come il clima genera il cambiamento di habitat e come, nel secolo a venire, essere un nomade sarà un vantaggio».

Flavio Albanese / Leonardo da Vinci

**Matinée 26 marzo ore 10**

## **IL CODICE DEL VOLO**

**dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti di Leonardo**

*scritto, diretto e interpretato da* Flavio Albanese

*collaborazione artistica* Marinella Anaclerio

*impianto scenico* Flavio Albanese

*disegno luci* Valerio Varresi

*assistente alla regia* Vincenzo Lesci

*produzione* Compagnia del Sole

La storia dell'ideazione, costruzione e sperimentazione della prima macchina per volare di Leonardo Da Vinci raccontata dal suo assistente Tommaso Masini. Partendo dai suoi disegni e appunti, prende forma in scena il ritratto del più grande genio dell'umanità, di cui sono evocate peripezie, "miracoli" e segreti. Lo spettacolo affronta temi quali la nascita del pensiero scientifico moderno, il rapporto allievo-maestro, il fallimento quale occasione per ripensare le proprie teorie e scelte e conquistare poi maturità e successo. Il pubblico potrà scoprire dettagli della vita di Leonardo sconosciuti ai più e compirà un viaggio nella mente e nei meccanismi psicologico del genio di Vinci, che seppe incarnare un grandioso ideale di equilibrio tra mente e corpo e tra arte e scienza. Conoscere il suo bizzarro modo di pensare e di associare osservazioni e pensieri ai fenomeni naturali può aiutarci ancora oggi a sfruttare al meglio le nostre potenzialità, nello studio così come nella vita privata.

### Fuori abbonamento

Marco Lorenzi

5 – 6 aprile

## **CONTINUEREMO A CHIAMARLA FELICITÀ**

**studio su Rivoluzione, Ribellione e Desiderio nel teatro contemporaneo**

*a cura di* Marco Lorenzi

*con le attrici e gli attori del* Corso di Alta formazione attoriale internazionale,

*realizzato dalla* Scuola di Teatro Iolanda Gazzoletti di ERT / Teatro Nazionale,

*cofinanziato dal* Fondo Sociale Europeo, Regione Emilia-Romagna

*produzione* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

PRODUZIONE  
ERT

«Cosa vuol dire per una nuova generazione la parola Ribellione? E Rivoluzione? E Felicità? Esiste un momento preciso in cui smettiamo di credere ai nostri ideali?». Queste e altre domande animano la *mise en espace* con protagoniste/i le allieve e gli allievi del Corso di Alta Formazione attoriale internazionale della Scuola di Teatro Iolanda Gazzerro, dirette/i da Marco Lorenzi, anche uno dei docenti del percorso pedagogico che ha visto l'alternarsi di maestre e maestri del panorama italiano e straniero. «Le domande di bruciante attualità che scaturiranno dall'incontro tra regia, performer e drammaturgia – afferma il regista – saranno un motore di immaginario prezioso [...]. È pensabile una trasformazione degli assetti sociali senza far ricorso alla forza? Cosa succede quando il desiderio di felicità si trasforma da individuale a collettivo ma - proprio in quanto discorso politico - non riesce a trovare un "linguaggio" che trasformi il mondo?».

Roberto Andò / Renato Carpentieri

10 – 13 aprile

### **SARABANDA**

*di* Ingmar Bergman

*traduzione* Renato Zatti

*regia* Roberto Andò

*con* Renato Carpentieri, Alvia Reale, Elia Schilton, Caterina Tieghi

*scene* Gianni Carluccio

*costumi* Daniela Cernigliaro

*musiche* Pasquale Scialò

*suono* Hubert Westkemper

*produzione* Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Teatro Nazionale di Genova, Teatro Biondo Palermo

*in accordo con* Arcadia & Ricono Ltd, *per gentile concessione di* Joseph Weinberger Limited, Londra,

*per conto della* Ingmar Bergman Foundation

*Sarabanda* è l'ultima opera di Ingmar Bergman, una sorta di testamento artistico, in cui il Maestro svedese fa parlare di nuovo i protagonisti di *Scene da un matrimonio* diventati, trent'anni dopo, più maturi ma anche più spietati. Il loro è un ultimo confronto che, in presenza di un figlio e di una nipote, evidenzia le molteplici sfumature delle relazioni umane e familiari e la loro capacità di generare rimpianti, rimorsi, rancori. Il mistero dell'amore e dell'odio, l'ineluttabile conflitto tra genitori e figli, tra indifferenza e attaccamento morboso, la vecchiaia, l'angoscia degli «ultimi giorni», lo scenario della vita, «troppo grande» per la debolezza umana, sono i temi di questa *Sarabanda*, una danza lenta e severa in cui le coppie si formano e si disfano: dieci scene, dieci dialoghi in cui i personaggi – incarnati da un quartetto di grandi interpreti - s'incontrano a due a due, per sciogliersi definitivamente nell'esecuzione da parte di padre e figlia della *Sarabanda* della *Quinta sonata per violoncello* di Bach.

### Fuori abbonamento

David Bowie / Enda Walsh / Valter Malosti / Manuel Agnelli

15 – 18 maggio

### **LAZARUS**

*di* David Bowie e Enda Walsh

*ispirato a* The Man Who Fell to Earth *di* Walter Tevis

*uno spettacolo di* Valter Malosti

PRODUZIONE  
ERT

*con* Manuel Agnelli  
*orchestrazioni e arrangiamenti originali* Henry Hey  
*progetto sonoro* GUP Alcaro  
*scene* Nicolas Bovey  
*costumi* Gianluca Sbicca  
*luci* Cesare Accetta  
*video* Luca Brinchi, Daniele Spanò  
*cura del movimento* Marco Angelilli  
*coreografie* Michela Lucenti  
*cori e pratiche della voce* Bruno De Franceschi  
*produzione* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro di Roma – Teatro Nazionale  
*lo spettacolo è stato creato in coproduzione con* Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, LAC Lugano Arte e Cultura  
*In accordo con Robert Fox and Jones/Tintoretto Entertainment e New York Theatre Workshop per gentile concessione di Lazarus Musical Limited in accordo con Arcadia & Ricono Srl Lazarus ha debuttato per la prima volta OffBroadway al New York Theatre Workshop il 7 dicembre 2015*

*Lazarus*, originale pezzo di “teatro musicale” scritto da David Bowie con il drammaturgo irlandese Enda Walsh, debuttò il 7 dicembre 2015 al New York Theatre Workshop di Manhattan, e quella fu anche l’ultima apparizione pubblica del cantautore, che sarebbe scomparso un mese dopo, il 10 gennaio 2016. Bowie, seppur piegato dalla malattia, con uno straordinario e commovente sforzo creativo, ha voluto lasciarci questo prezioso dono che si può considerare, insieme al magnifico album *Blackstar*, uscito due giorni prima della morte, il suo testamento creativo. A otto anni dal debutto a New York, *Lazarus* è andato in scena per la prima volta in Italia nel marzo del 2023 con la regia di Valter Malosti, che ha curato la versione italiana. Nel ruolo del protagonista Newton uno dei nomi di punta della musica italiana, Manuel Agnelli, cantautore e storico frontman degli Afterhours; e, al suo fianco, la cantautrice e polistrumentista vincitrice della XIV edizione di X-Factor Italia Casadilego.

## IL RIDOTTO DEL TEATRO STORCHI

Emanuela Serra / Balletto Civile

26 febbraio – 2 marzo

### **I'M NOT A HERO**

#### **Indagine sulla società dell'incertezza**

*ideazione, regia, testi* Emanuela Serra

*coreografia* Alessandro Pallecchi

*con* Emanuela Serra / Balletto Civile

*collaborazione produttiva* Balletto Civile, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

prima assoluta

*nell'ambito di* CARNE focus di drammaturgia fisica



*Indagine sulla società dell'incertezza* è il sottotitolo del nuovo lavoro dell'autrice, regista e performer Emanuela Serra che, insieme al coreografo e danzatore Alessandro Pallecchi, porta in scena «una riflessione psichedelica sulla società, sul ruolo del potere, sul destino della libertà». Uno spettacolo che prosegue la sperimentazione dell'artista, dal 2003 nell'organico di Balletto Civile, sulla drammaturgia fisica, risultato dell'incontro fra corpo e parola, alla ricerca di una sincera verità espressiva. Come nel precedente *Loose Dogs*, Serra elabora una drammaturgia originale scritta con linguaggio incalzante, a sostegno della connessione corpo-voce. Rivela l'autrice: «*I'm not a hero* è per chi prosegue, anche se in bilico, o sull'orlo di un'apparente sconfitta»; tenendo sempre ben presente il significato del termine giapponese GAMAN, ovvero: «conserva la tua dignità nei momenti difficili. Mostra maturità emotiva e autocontrollo, anche di fronte alle sfide della vita».

## TEATRO DELLE PASSIONI

### Fuori abbonamento

Hannes Langolf / Michela Lucenti

19 ottobre

### **LE PAROLE DEL CORPO**

*dimostrazione di lavoro a cura di Michela Lucenti e Hannes Langolf  
con i/le performers del corso di Alta Formazione di drammaturgia fisica curato da Michela Lucenti  
performance collegata al corso Le parole del corpo. Scuola di Drammaturgia Fisica  
cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, Regione Emilia-Romagna  
produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale*

*nell'ambito di CARNE focus di drammaturgia fisica*



Performance pubblica di restituzione del percorso laboratoriale seguito, con la guida del maestro internazionale Hannes Langolf e di Michela Lucenti, dalle allieve e dagli allievi del corso *Le parole del corpo. Scuola di Drammaturgia Fisica*. Pensato nel quadro del focus *Carne*, fortemente voluto dal Direttore Valter Malosti e affidato alla coreografa e danzatrice Michela Lucenti, fondatrice di Balletto Civile e artista associata di ERT per il triennio 2022/2024, il corso nasce dall'urgenza di indagare e sperimentare la relazione tra danza e teatro, a partire dal corpo. Chiarisce Lucenti: «Il narrare ha bisogno di un nuovo corpo sociale. Lavoriamo per garantire alle/agli allieve/i la flessibilità necessaria a consentire il passaggio dalla recitazione al movimento accanto al suono e all'immagine, costruendo luoghi per la loro massima espressione di libertà, di fronte a un pubblico sempre più pronto a godere di quella libertà di linguaggio».

Michela Lucenti / Balletto Civile

22 – 26 ottobre

### **LES FLEURS**

#### **Atto performativo per corpi reali**

*regia e coreografia Michela Lucenti  
con Maurizio Camilli, Michela Lucenti, Alessandro Pallecchi, Gianluca Pezzino, Emanuela Serra,  
Francesca Zaccaria  
e con Francesco Gabrielli  
drammaturgia Maurizio Camilli, Michela Lucenti, Emanuela Serra  
progetto luci Stefano Mazzanti  
progetto sonoro Guido Affini  
consulenza spazio scenico Alberto Favretto  
regista assistente Giulia Spattini  
aiuto regista Jacopo Squizzato  
collaborazione produttiva Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Balletto Civile*

*nell'ambito di CARNE focus di drammaturgia fisica*



La coreografa e danzatrice Michela Lucenti crea con i danzatori di Balletto Civile, collettivo di cui è stata cofondatrice, uno spettacolo il cui titolo si rifà esplicitamente all'unica raccolta di liriche pubblicata in vita da

Charles Baudelaire. *Les Fleurs*, dunque, si concentra sul linguaggio poetico e su come questo abbia un impatto rivoluzionario sul corpo contemporaneo, in una visione di libertà e dialogo con la società civile, proponendo il corpo poetico come corpo politico. Scrive Lucenti: «La bellezza appartiene alla vita, le scorie, i detriti, le cadute del quotidiano si stagliano nell'insieme dello splendore per raccontarsi come un unico miracolo che brilla ovunque. Pezzi di mosaico, annotazioni, suggestioni e racconti fisici che si collegano fra loro come sentieri di una foresta. Unico depositario il corpo, unire la materia e lo spirito come una testimonianza. La verità non si può pronunciare ma solo avvistare per scorci, è nella complessità che troviamo l'illuminazione».

Niccolò Fetterappa / Nicola Borghesi

7 – 10 novembre

### UNO SPETTACOLO ITALIANO

PRODUZIONE  
ERT

*di e con* Niccolò Fetterappa e Nicola Borghesi

*produzione* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Agidi, Sardegna Teatro

prima assoluta

Due artisti di teatro si trovano a vivere in un'Italia nuova, in cui non c'è più spazio per i loro spettacolini di sinistra. La storica egemonia culturale è terminata. Ma purtroppo Nicola Borghesi – co-fondatore di Kepler-452 – e Niccolò Fetterappa – giovanissimo e dissacrante autore-attore - non sanno fare nient'altro che spettacoli di teatro. Non c'è via di scampo: devono diventare artisti di destra. Anche perché, se a sinistra lo spazio è poco - sempre meno - e molta la concorrenza, a destra ci sono praterie. C'è lo spazio per una nuova egemonia, tutta da costruire, della quale essere protagonisti. Il problema è che loro, la destra, non la conoscono bene. Cercano allora di capire come si faccia, uno spettacolo così. Si domandano cosa sia, la destra, che confini abbia. Studiano, si informano, immaginano, fantasticano. E scrivono: «Hanno vinto loro. [...] Siamo Nicola e Niccolò e siamo pronti a rinnegare tutto, siamo pronti a salire sul carro dei vincitori. E non faremo prigionieri».

Giulia Spattini / Paolo Rosini / Balletto Civile

22 – 23 novembre

### ELIZABETH I

#### Sorry for what?

*ideazione e regia* Giulia Spattini

*danzato e creato da* Paolo Rosini e Giulia Spattini

*disegno sonoro* Guido Affini

*luci* Francesco Traverso

*assistente alla regia* Francesco Gabrielli

*produzione* Balletto Civile

*con il sostegno di* Drama Teatro, Fuori Luogo Festival Fisiko, Alloggiando ArtFest

*nell'ambito di* CARNE focus di drammaturgia fisica

DANZA

Un incontro di box in tre round per raccontare in modo inedito Elisabetta I. La coreografa e performer Giulia Spattini conduce una ricerca che non mira a ricostruire le vicende biografiche della regina, bensì a cogliere il senso profondo delle sue azioni rivoluzionarie: uno studio sulla sua interiorità, la forza di volontà, il senso di responsabilità e il rapporto con il potere. La sovrana appare allora come una vera e propria “lottatrice”, che occupa il palcoscenico/ring insieme al proprio “allenatore”. Spiega Spattini: «Il punto centrale della lotta di Elisabetta si è mosso sempre intorno alla sua identità come donna che nella casualità della successione si è trovata tra le mani un potere che mai nessun uomo le avrebbe legittimato, pagando un prezzo altissimo. Prendere una posizione, questo ha ispirato la mia ricerca, prendere una posizione e assumersi la responsabilità che ne deriva». E conclude: «lottare per scegliere, per aderire al proprio sé, qualunque esso sia, purché vero».

Nel foyer, prima dello spettacolo, **IMPRONTE, performance di teatro fisico.**

Dammacco/Balivo

10 – 22 dicembre

**Matinée 17 dicembre ore 10**

**ARLECCHINO NEL FUTURO**

PRODUZIONE  
ERT

*uno spettacolo di Dammacco/Balivo*

*con Serena Balivo*

*e con Claudia Manuelli e Eleonora Ruzza*

*musiche originali Marcello Gori*

*ideazione, drammaturgia e regia Mariano Dammacco*

*assistenza alla drammaturgia e alla ricerca sugli Arlecchini perduti nella storia delle arti Gerardo Guccini*

*produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale*

prima assoluta

Una farsa sul futuro dell'umanità, ambientata in un 2074 dominato dall'AI e caratterizzato dalla coesistenza di umani e androidi. Così la presentano i pluripremiati autori, lo scrittore-regista Mariano Dammacco e l'attrice Serena Balivo: «*Arlecchino nel futuro* debuttò a Modena il 10 dicembre 2024 e oggi, a distanza di mezzo secolo, è considerato un testo dal valore non soltanto artistico, ma anche filosofico e scientifico, un testo guida della comunità umana nel suo viaggio verso l'imminente ventiduesimo secolo, perché in quella piccola e buffa operina con tre attori era condensato il più grande vaticinio sul futuro dell'umanità. Quegli artisti senza gloria videro il futuro, alcuni sostengono in uno stato di trance, ma forse queste sono solo leggende. Fatto sta che oggi, 50 anni dopo il debutto dell'*Arlecchino nel futuro*, siamo qui, di nuovo a Modena, per un nuovo allestimento dello spettacolo interamente curato dalle intelligenze artificiali e interpretato da veri androidi in similpelle».

Elisabetta Pozzi

21 – 26 gennaio

**CASSANDRA**

**o dell'inganno**

*drammaturgia* Elisabetta Pozzi  
*con la collaborazione di* Massimo Fini  
*con* Elisabetta Pozzi  
*musiche e disegno luci* Daniele D'Angelo  
*spazio scenico* Guido Buganza  
*movimenti* Alessio Romano  
*produzione* Centro Teatrale Bresciano

Da tempo l'attrice e drammaturga Elisabetta Pozzi lavora sui grandi personaggi del mito e fra questi vi è Cassandra, la profetessa troiana destinata a prevedere il futuro ma a non essere creduta. Partendo dalle tragedie di Eschilo e di Euripide e attraversando la letteratura occidentale moderna e contemporanea fino a Christa Wolf e a Pier Paolo Pasolini, l'autrice traccia un affascinante percorso intorno a Cassandra, di cui emerge un ritratto originale e potente. Una figura femminile di grande tragicità, per l'impotenza e la tremenda solitudine, conseguenze del peso della conoscenza che è costretta a sopportare. Una giovane donna di strabiliante modernità, in cui convivono forza e fragilità, coraggio e disperazione. Nell'emozionante spettacolo di Pozzi, Cassandra prende vita davanti ai nostri occhi, attraversando le epoche con la sua inascoltata capacità di preveggenza, e le sue alte parole sono esaltate dall'originale e raffinata partitura musicale e sonora composta da Daniele D'Angelo.

Teatro dei Venti / Casa di reclusione di Castelfranco Emilia / Casa Circondariale di Modena

11 – 22 febbraio

23 febbraio maratona dei 3 spettacoli

**EDIPO RE**

**SETTE CONTRO TEBE**

**ANTIGONE**

*regia* Stefano Tè  
*drammaturgia* Vittorio Continelli, Stefano Tè, Azzurra D'Agostino  
*produzione* Teatro dei Venti  
*in coproduzione con* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale  
*e con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna*  
*con il sostegno di* Ministero della Cultura e Regione Emilia-Romagna  
*con il contributo di* Fondazione di Modena *all'interno del progetto* Abitare Utopie  
*con il contributo di* BPER Banca

prime assolute

spettacoli prodotti nell'ambito di AHOS All Hands on Stage progetto cofinanziato dal programma Creative Europe

11, 14, 18 e 21 febbraio

**EDIPO RE**

*a partire dall'opera omonima di* Sofocle  
*spettacolo creato all'interno della* Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia

PRODUZIONE  
ERT

PRODUZIONE  
ERT

L'*Edipo Re* di Sofocle è la tragedia su cui Teatro dei Venti ha lavorato con gli attori della Casa di reclusione di Castelfranco Emilia nell'ambito del progetto *La misura umana*, incentrato sui grandi tragici greci. Le implicazioni della vicenda di Edipo sono moltissime ma, spiega la compagnia, «quel che ci interessa più di ogni altra cosa è proprio la portata tragica degli eventi messi in fila da Sofocle: Edipo è obiettivamente colpevole, ha superato un limite invalicabile, ma ha agito senza essere a conoscenza dei fatti che lo hanno portato a diventare quel che è. Pur essendo notoriamente un sapiente, probabilmente l'uomo più saggio del mondo, Edipo non sa abbastanza. Ma possiamo anche dire che la conoscenza non basta a sé stessa. Questa è la tragedia di Edipo, la tragedia dell'umanità di fronte a un limite misterioso. A tutto ciò si accompagna la necessità di un ordine nuovo che dovrà nascere dalle ceneri del vecchio mondo, elemento ancora più chiaro nelle opere che seguono».

12, 15, 19 e 22 febbraio

### **SETTE CONTRO TEBE**

*a partire dall'opera omonima di Eschilo*  
*spettacolo creato all'interno della Casa Circondariale di Modena*

PRODUZIONE  
ERT

I *Sette contro Tebe* di Eschilo è la prima tragedia su cui Teatro dei Venti ha lavorato con gli attori della Casa Circondariale di Modena nell'ambito del progetto *La misura umana*, incentrato sui grandi tragici greci. La vicenda è avviata dalla contesa per il trono di Tebe tra i fratelli Eteocle e Polinice dopo l'allontanamento del padre Edipo. Scrive la compagnia: «I temi in gioco sono numerosi a partire dalla guerra e dalla contesa sui diritti acquisiti usate da Eschilo come inneschi dell'azione teatrale. Ma c'è un tema più profondo che riguarda tutti gli attori dell'opera, Coro compreso: il timore della contaminazione, del mescolarsi con altre culture e di perdere la propria identità. Polinice, tebano alla guida di un esercito straniero, rappresenta la minaccia allo *status quo ante*, la possibilità concreta che convenzioni, leggi e abitudini consolidate vengano sconvolte. Il limite qui è argine contro la barbarie ma anche ostacolo che impedisce il potenziale (e indispensabile) cambiamento».

13, 16, 20 febbraio

### **ANTIGONE**

*a partire dall'opera omonima di Sofocle*  
*spettacolo creato all'interno della Casa Circondariale di Modena*

PRODUZIONE  
ERT

L'*Antigone* di Sofocle, che riprende la vicenda là dove si concludeva *I Sette contro Tebe*, è la seconda tragedia su cui Teatro dei Venti ha lavorato con gli attori della Casa Circondariale di Modena nell'ambito del progetto *La misura umana*, incentrato sui grandi tragici greci. Rimasta sola, la giovane Antigone mette in atto un'ostinata resistenza, fondata sull'osservanza di leggi più antiche e profonde di quelle imposte dallo zio Creonte. Nella visione della compagnia la figura di Antigone «è voce viva che chiama ancora tutta l'umanità a riflettere sui limiti del diritto, dei diritti e della giustizia. Ma c'è anche un aspetto più profondo, meno immediato e, a suo modo, spaventoso che caratterizza questa gigantesca figura tragica: Antigone rappresenta un profondo, arcaico, stare al mondo, un modo di stare al mondo talmente incomprensibile per i suoi antagonisti da porsi del tutto al di fuori della società organizzata secondo le leggi umane e di fatto fuori dal futuro che aspetta la polis».

Fabrizio Falco

27 febbraio – 2 marzo

**Matinée 27 e 28 febbraio ore 10**

## **MOLIÈRE UANMENSÌÒ**

**(o come volete voi)**

*scritto, diretto e interpretato da* Fabrizio Falco

*produzione* Casa del Contemporaneo

Prendendo spunto dalla stand-up comedy e dal teatro di narrazione, l'autore-regista-attore siciliano Fabrizio Falco traccia un poliedrico affresco della vita e del tempo di Molière. Dal rapporto con i genitori alla scoperta del teatro, passando per le relazioni con le donne, fino ad arrivare ai successi, alle dolorose sconfitte e alla prematura morte in scena. Un racconto appassionato che è anche occasione per riflettere sulla condizione dell'artista, nel '600 come oggi alle prese con la precarietà materiale e mentale e, dunque, posto di fronte a due opzioni, come spiega lo stesso Fabrizio Falco: «Isolarsi, andare controcorrente o starci dentro guardando tutto con sarcasmo, ironia e un certo distacco. Per me in questo confine sta l'insegnamento di Molière, nella sua capacità di stare dentro e fuori, in bilico tra il riso e il pianto, nel suo carattere inafferrabile che lo fa essere un classico, ancora rappresentato, ancora raccontato».

Marco Martinelli / Ermanna Montanari / Marco Cacciola

4 – 9 marzo

## **LETTERE A BERNINI**

*di* Marco Martinelli

*con* Marco Cacciola

*scene* Edoardo Sanchi

*musiche originali e sound design* Marco Olivieri

*ideazione* Marco Martinelli ed Ermanna Montanari

*regia* Marco Martinelli

*produzione* Albe/Ravenna Teatro, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

PRODUZIONE  
ERT

Un monologo ambientato in una sola giornata, il 2 agosto 1667, nello studio dello scultore, pittore e architetto, il vecchio Gian Lorenzo Bernini, la massima autorità artistica della Roma barocca. Al centro della drammaturgia, composta da Marco Martinelli e interpretata da Marco Cacciola, la rivalità dell'artista con il geniale architetto ticinese Francesco Borromini. Ma, inaspettata, giunge la notizia del suo suicidio e la furia di Bernini si tramuta in sincera *pietas* ed egli giunge a riconsiderare l'opera del collega, riconoscendone l'alto valore. Attraverso una drammaturgia in cui la voce monologante dell'attore e quella di Bernini si rincorrono e sovrappongono senza soluzione di continuità a generare sulla scena, come scolpendo nel vuoto, presenze, figure e ricordi, il testo di Martinelli ci mostra un Seicento che parla di noi, sospeso tra il secolo della Scienza nuova e l'attuale imbarbarimento, sempre più incombente.

Carlo Massari  
14 – 15 marzo

## **STRANGERS IN THE NIGHT**



*ideazione e progettazione* Carlo Massari  
*co-creazione* Jos Baker, Carlo Massari  
*in collaborazione con* Linus Jansner, Martina La Ragione, Chiara Osella  
*interpreti* Jos Baker, Linus Jansner, Carlo Massari  
*composizione sonora* Andreas Moulin  
*produzione* C&C Company  
*in co-produzione con* Oriente Occidente, Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto, Transart Festival  
*in collaborazione con* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale  
*con il contributo di* Assessorato alla Cultura – Regione Emilia Romagna e MiC – Ministero della Cultura

*nell'ambito di* CARNE focus di drammaturgia fisica

Il nuovo progetto artistico di Carlo Massari – anima della C&C Company, da lui stesso fondata nel 2011 – co-creato e agito in scena con i colleghi danzatori-coreografi Jos Baker e Linus Jansner, è ispirato a *La Metamorfosi* di Franz Kafka e mira a indagare con profondità e ironia la sottile linea che separa realtà e finzione, onestà dell'essere e ruolo da interpretare. Spiega l'autore: «Trasognato e sotteraneamente politico, *Strangers in the night* nasce con l'intento di combinare un realismo sociale a una scrittura tragicomica, opponendosi ai pietismi e patetismi e invitando lo spettatore a riflettere sul presente (il futuro prossimo) attraverso un humor nero e pungente. Una ricerca meta-teatrale, che buca la quarta parete e coinvolge il pubblico in un'escalation di follia, violenze, ironia... Seriamente ironica, la poetica compositiva impiega il linguaggio della sconfitta per parlare di speranza, della decadenza in attesa di una rinascita, della caduta che precede (forse) l'agognata risalita».

Claudio Casadio  
18 – 23 marzo

## **L'ORESTE**

### **Quando i morti uccidono i vivi**

*di* Francesco Niccolini  
*con* Claudio Casadio  
*illustrazioni* Andrea Bruno  
*regia* Giuseppe Marini  
*produzione* Accademia Perduta / Romagna Teatri, Società per Attori  
*in collaborazione con* Lucca Comics & Games

Premio Nazionale Franco Enriquez 2023 a Claudio Casadio come Migliore Attore

La sensibilità attoriale di Claudio Casadio e l'animazione grafica di Andrea Bruno concorrono a dare corpo sensibile ed empatico al testo di Francesco Niccolini che, con forte e struggente poesia, affronta non solo il tema della malattia mentale ma anche quello dell'abbandono e dell'amore negato. Oreste passa dall'orfanotrofio al riformatorio, da un lavoretto a un oltraggio a un pubblico ufficiale, che lo consegna al destino di internato nel manicomio dell'Osservanza di Imola. Non ne esce oramai da trent'anni e dal suo

passato sono tanti i ricordi che riaffiorano: la morte della sorella, la partenza del padre per la campagna di Russia, il suo ritorno e una nuova partenza, la morte violenta della madre che aveva rifiutato quel figlio “strano” quando era ancora ragazzino. Oreste, però, è sempre allegro e ama chiacchierare, soprattutto con Ermes, uno schizofrenico convinto di essere un ufficiale aeronautico di un esercito straniero tenuto prigioniero in Italia. Peccato che Ermes non esista...

Jacopo Squizzato / Vitaliano Trevisan

1 – 13 aprile

**Matinée 3 aprile ore 10**

## **SCANDISK**

*di* Vitaliano Trevisan

*regia* Jacopo Squizzato

*con* Mauro Bernardi, Beppe Casales, Jacopo Squizzato

*scene e costumi* Alberto Favretto

*musiche e sound design* Andrea Gianessi

*disegno luci* Tiziano Ruggia

*sguardo sul movimento* Michela Lucenti

*assistente alla regia* Katia Mirabella

*produzione* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

PRODUZIONE  
ERT



Scandisk è un programma che controlla i file danneggiati della memoria rigida del computer. L'autore, Vitaliano Trevisan, di fatto fa pulizia della “memoria” dei suoi lavori passati, fronteggia frammenti di ricordi di fronte al suo Pc e lancia questo Scandisk. Entra così in gioco un corpo a corpo tra i due suoi lavori, quello di operaio/magazziniere e quello di scrittore, il cui esito è questa grande e amara storia di amicizia. Tre lavoratori di un magazzino che progettano un “colpo” che dovrebbe cambiarne definitivamente l'esistenza. *Scandisk* è il testo centrale della trilogia *Wordstar(s)*, in cui Trevisan mette in atto un'“operazione di “scarnatura” - le scarnatrici sono macchine industriali usate nelle concerie - del dire e dell'agire teatrale senza precedenti. Lo scrittore ritrae la vita così com'è, senza retorica né autocompiacimento, e forse questo spesso ci fa ridere: la livida comicità che è generata dal ritratto dal vero della quotidianità.

## PROGETTI SITE - SPECIFIC

Cuocolo/Bosetti

Teatro Storchi

22 novembre ore 20.30, 24 novembre ore 11, 28 novembre ore 20.30, 30 novembre ore 17,  
16 dicembre ore 19, 17 dicembre ore 20.30

**Matinée 18 e 19 novembre, 2 e 11 dicembre ore 11**

### TEATRO

*di* Cuocolo/Bosetti

*regia* Renato Cuocolo

*con* Roberta Bosetti

*produzione* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

PRODUZIONE  
ERT

Un'installazione in movimento, un atto di resistenza interiore: un'inedita performance itinerante immaginata per gli edifici teatrali della tradizione e non solo, per interrogarsi sulla loro natura e per stimolare gli spettatori a modificare il proprio punto di vista. Quello ideato e agito dalla coppia Cuocolo/Bosetti, star internazionali di spettacoli "fuori dal palcoscenico", è l'ultimo capitolo di una pratica di "teatro in cammino" iniziata nel 2013 a Melbourne, coltivata in varie esperienze internazionali e ispirata dalla consapevolezza che, come «sostenevano i peripatetici, camminando si pensa meglio e/o diversamente. Il camminare porta sempre in un altrove, che è qui fatto di memoria e di presenza». Percorrere il teatro, attraversandone i vari spazi, compresi quelli solitamente preclusi agli spettatori, significa compiere una sorta di viaggio iniziatico: luoghi mai visti, epoche lontane, autobiografia. Realtà e finzione si compenetrano e disegnano paesaggi immaginari che «si istituiscono come rifugio di un'identità collettiva».

Teatro delle Passioni

venerdì 22 novembre ore 20.15, sabato 23 novembre ore 18.15

in apertura di *Elizabeth I* di Giulia Spattini

### IMPRONTE

*a cura di* Michela Lucenti

*nell'ambito di* CARNE focus di drammaturgia fisica

PRODUZIONE  
ERT

DANZA

Nel foyer del Teatro delle Passioni, prima dello spettacolo *Elizabeth I*, danzatrici/ tori affermati e giovani talenti donano al pubblico una piccola traccia del proprio lavoro tra corpo e parola. Una breve e intensa performance senza musica né luci coinvolge gli spettatori in un'esperienza intima e ravvicinata con il teatro fisico: il corpo, liberato da ogni filtro scenico, diviene così puro movimento che, come un'impronta sulla sabbia, lascia un segno del suo passaggio nelle anime di chi lo osserva.

La visione della performance è inclusa nel biglietto dello spettacolo.

## CALENDARIO MATINÉE

DATA	ORA	LUOGO	SPETTACOLO	TEMA	DURATA	PREZZO
Lunedì 18 novembre Martedì 19 novembre Lunedì 2 dicembre Mercoledì 11 dicembre	11.00	Teatro Storchi	<b>TEATRO</b>	Una performance itinerante all'interno del Teatro Storchi	75 min	5 €
Martedì 17 dicembre	10.00	Teatro delle Passioni	<b>ARLECCHINO NEL FUTURO</b>	Una farsa sul futuro dell'umanità	Da definire	7 €
Giovedì 16 gennaio	10.00	Teatro Storchi	<b>#SCENA MUTA di bullismo e altri (in)spiegabili fatti</b>	Il bullismo visto dal punto di vista degli adulti	70 min	8 €
Venerdì 21 febbraio	9.00 11.00	Teatro Storchi	<b>L'ULTIMA ESTATE Falcone e Borsellino 30 anni dopo</b>	Il diario civile di due uomini che hanno combattuto la mafia diventando eroi	70 min	8 €
Giovedì 27 febbraio Venerdì 28 febbraio	10.00	Teatro delle Passioni	<b>MOLIÈRE UANMENSCIO (o come volete voi)</b>	Una cavalcata dentro la vita di Molière, per riflettere sul nostro tempo e la condizione dell'artista oggi	60 min	7 €
Mercoledì 26 marzo	10.00	Teatro Storchi	<b>IL CODICE DEL VOLO Dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti di Leonardo</b>	La vita, le peripezie e i segreti del più grande Genio dell'umanità: Leonardo da Vinci	70 min	8 €
Giovedì 3 aprile	10.00	Teatro delle Passioni	<b>SCANDISK</b>	Un omaggio a Vitaliano Trevisan che riflette sul lavoro e la fabbrica, la memoria e l'amicizia	50 min	7 €

## ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI

### L'ATTORE È UN "ATLETA DEL CUORE"

#### Dialoghi tra Sport e Teatro

in collaborazione con **CorriMutina**

Nel 1938 il regista, attore e drammaturgo francese Antonin Artaud pubblicava il saggio *Il Teatro e il suo doppio*, un libro destinato a cambiare radicalmente la storia del Teatro mondiale e quella personale di ogni teatrante, generazione dopo generazione.

*Il Teatro e il suo doppio* è un testo cui chiunque pratichi il teatro, in ogni forma e ambito, prima o poi, si accosta. L'ultima parte del saggio in questione recita il titolo: "Un'atletica affettiva", ed è la sezione del saggio nella quale lo scrittore si interroga sulla capacità dell'attore di visualizzare all'interno del suo apparato fisico, del proprio corpo, un altro apparato - speculare al primo - che è quello affettivo: i sentimenti vengono localizzati fisicamente, come se fossero delle parti del corpo, degli organi pulsanti che determinano un preciso assetto biologico ed insieme, quindi, spirituale; in altre parole a ogni emozione corrisponde un gesto fisico: ad esempio, un certo tipo di respiro può alterare la performance, andando a pescare dal corollario di emozioni e circostanze questa o quella condizione precisa che l'attore tiene strette alla sua carne, dentro di sé.

L'attore è, appunto, un atleta del cuore. Partendo da questa definizione e da questo testo, attraverso degli **incontri frontali** con gli studenti condotti dall'attore Dario Battaglia, si cercherà di indagare l'importanza dello sport (e dell'attività fisica più generalmente intesa) nel lavoro attoriale, attraverso il racconto dell'esperienza di chi ha fatto di questo mestiere la propria vita, con aneddoti, descrizioni di abitudini ricorrenti, piccoli **esercizi pratici** di consapevolezza della propria corporeità e dell'importanza che questa esercita nello spazio, scenico e non.

Mediante questi incontri, in cui gli studenti saranno chiamati in causa come parte attiva, si cercherà di puntare i riflettori proprio sull'estrema importanza che l'attività fisica riveste per i giovani: l'obiettivo della manifestazione è, infatti, la promozione di sani stili di vita, da ottenere anche con lo sport di base a basso costo, che favorisce anche la socializzazione. Le classi partecipanti saranno invitate a partecipare alla **CorriMutina 2024**, la manifestazione podistica ludico – motoria, quindi non competitiva, che da 44 anni si rivolge a tutta la cittadinanza modenese e della provincia. L'iniziativa, con il patrocinio di Comune di Modena, provincia di Modena, CONI, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico regionale e il sostegno della Fondazione di Modena, si svolgerà il **10 novembre 2024**.

Per tutte le ragazze e i ragazzi che si iscriveranno, è previsto un premio di partecipazione, il ristoro sul percorso e quello finale e l'assistenza sanitaria. E tra i premi, anche **5 biglietti omaggio** offerti da ERT / Teatro Nazionale **per Lazarus**, lo spettacolo di Valter Malosti con protagonista Manuel Agnelli.

**Per chi:** Scuola Secondaria di Secondo Grado.

**Gli incontri in classe** (anche più classi contemporaneamente) **sono gratuiti**.

**Modalità di svolgimento:** un incontro di due ore da calendarizzare a ottobre.

**Dove:** nei locali scolastici, in orario didattico.

**Prenotazione:** inviare una mail a [teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com) **entro il 5 ottobre** specificando la Scuola, la classe e il numero dei ragazzi partecipanti.

## TEATRO IN CLASSE

### Gli studenti “critici” per un giorno

Le studentesse e gli studenti hanno l’opportunità di trasformarsi per un giorno in “critici teatrali” restituendo, attraverso diversi linguaggi, la loro esperienza teatrale dopo la visione di alcuni degli spettacoli della stagione del Teatro Storchi e del Teatro delle Passioni.

A guidare il loro sguardo sarà la redazione di Altre Velocità, coadiuvata dal collettivo Zoopalco.

### TIC #slam poetry

Un laboratorio rivolto alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e incentrato sul coinvolgente genere della *slam poetry*, una nuova forma d’arte nata negli Stati Uniti e giunta in Italia una ventina di anni fa, caratterizzata dall’immediatezza e dall’origine “popolare”, sulle strade e non nelle accademie o nei salotti. Una forma artistica nata con lo scopo di riportare la poesia all’oralità, sottolineando così l’importanza della sua espressione a voce. Scrittura e performance, creazione letteraria e messa in scena dal vivo sono dunque alla base della *slam poetry*, genere che consente alle ragazze e ai ragazzi di essere autori e interpreti sul palcoscenico dei propri testi, “sfidandosi” in appassionate gare di parole.

Il laboratorio sarà condotto da Altre Velocità e dal collettivo di poesia performativa e multimediale Zoopalco.

### SPETTACOLI DA RECENSIRE CON TIC #SLAM POETRY

N.	Spettacolo	Sala	Data spettacolo
1	#Scena muta	Teatro Storchi	16 gennaio
2	Darwin, Nevada	Teatro Storchi	13 – 16 marzo
3	Il codice del volo	Teatro Storchi	26 marzo
4	Scandisk	Teatro delle Passioni	1 – 13 aprile

**Rivolto a 8 classi** della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

**Modalità di partecipazione:** le adesioni al progetto sono riservate alle classi che prenotano la visione di uno degli spettacoli proposti. Verrà data priorità alle classi che avranno sottoscritto l’abbonamento Card Scuola. Per la visione dello spettacolo, le classi possono accedere con l’abbonamento Card Scuola o con il biglietto a tariffa ridotta Scuola.

**Il laboratorio a cura di Altre Velocità è gratuito.**

**Modalità di svolgimento:** due incontri di due ore ciascuno, uno prima della visione dello spettacolo e uno nei giorni successivi alla visione dello spettacolo (giorni e orari da concordare).

**Dove:** nei locali scolastici, in orario didattico.

**Prenotazione:** inviare una mail a [teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com) entro il **25 ottobre** specificando il titolo che si desidera recensire, la Scuola, la classe e il numero dei ragazzi partecipanti.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

In continuità con una vocazione ormai storica, ERT/Teatro Nazionale conferma la propria presenza al fianco del mondo della scuola, proponendo un calendario di attività in cui la formazione alla cultura teatrale - tramite laboratori pratici e interattivi - si unisce all'opportunità di incontrare i protagonisti della stagione 2024/2025. Frutto di un Protocollo d'Intesa firmato insieme all'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, tornano i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, una serie di esperienze che permettono alle studentesse e agli studenti e di confrontarsi concretamente con l'ambiente lavorativo teatrale e con i professionisti del settore.

**Alle classi che aderiranno sarà richiesta la visione di almeno uno spettacolo della stagione teatrale 2024/25.**

PERCORSO FORMATIVO	INDIRIZZI DI STUDIO	DURATA (ORE)	PERIODO	CLASSI
<b>Dietro le quinte</b> Focus sui mestieri del teatro attraverso la produzione teatrale: <i>Arlecchino nel futuro</i>	Licei, Istituti tecnici, Istituti professionali	10	Novembre – Dicembre 2024	2
<b>Fuori dal canone. Donne attiviste e content creator</b> Progetto in collaborazione con Wikidonne	Liceo classico, linguistico, scientifico, scienze umane	30	Gennaio – Aprile 2025	1
<b>Così è di noi / Tristano e Isotta</b> Laboratorio di teatro e scrittura collettiva a cura di Virginia Landi e Tatjana Motta	Liceo classico, linguistico, scientifico, scienze umane	20	Febbraio – Aprile 2025	1
<b>Percorso di elaborazione grafica</b> Legato alla rassegna <i>Teatro di Classe</i>	Liceo artistico, Istituti Professionali Servizi Commerciali Grafica Pubblicitaria	20	Febbraio – Aprile 2025	1
<b>La poesia è il gioco più serio</b> Laboratorio di lettura del testo poetico a cura di Anna Amadori	Liceo classico, linguistico, scientifico, scienze umane	15	Marzo - Aprile 2025	1
<b>Dietro le quinte</b> Focus sui mestieri del teatro attraverso la produzione teatrale: <i>Scandisk</i>	Licei, Istituti tecnici, Istituti professionali	10	Marzo – Aprile 2025	2

➤ **DIETRO LE QUINTE**

**Focus sui mestieri del teatro attraverso la produzione teatrale: *Arlecchino nel futuro*,**  
di Dammacco/Balivo, dal 10 al 22 dicembre al Teatro delle Passioni

Il teatro è uno spazio privilegiato in cui si incrociano, concorrono e maturano innumerevoli conoscenze, competenze, tradizioni, saperi e mestieri. *I mestieri del teatro* è un percorso di orientamento professionale nell'ambito delle arti dello spettacolo dal vivo che offre a una classe la possibilità di incontrare e intervistare professionisti del teatro, allo scopo di far conoscere i molti elementi necessari al buon funzionamento della macchina teatrale. Non solo artisti dunque, ma anche tecnici, amministratori, organizzatori, uffici stampa, che illustreranno alle studentesse e agli studenti le loro specifiche mansioni, così come il percorso formativo che li ha portati a lavorare in ambito teatrale.

Il percorso sarà articolato in tre momenti distinti: la visione dello spettacolo *Arlecchino nel futuro*; un incontro in classe, durante il quale operatori di ERT presenteranno alle studentesse e agli studenti le diverse professionalità coinvolte nella creazione di uno spettacolo teatrale; e, infine, un ultimo appuntamento in teatro, che prevedrà sia una visita guidata all'edificio, compresi quegli spazi solitamente non visitabili al pubblico, sia un laboratorio teatrale condotto da attori professionisti che si terrà sul palcoscenico.

**Periodo:** Novembre – Dicembre 2024

**Totale ore:** 10

**Il percorso prevede la visione obbligatoria dello spettacolo *Arlecchino nel futuro*.** Per la visione dello spettacolo, le studentesse e gli studenti possono accedere con l'abbonamento Card Scuola oppure con un biglietto ridotto a tariffa Scuola.

**Dove:** nei locali scolastici, in orario didattico, e in teatro.

**Prenotazione:** invio della manifestazione di interesse **entro il 21 ottobre 2024** a [teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com)

➤ **FUORI DAL CANONE: DONNE ATTIVISTE E CONTENT CREATOR**

**Progetto in collaborazione con Wikidonne**

Alla luce della felice esperienza della scorsa stagione, prosegue anche quest'anno la collaborazione con WikiDonne, l'associazione fondata nel 2016 da Camelia Boban con l'intento di ridurre i divari fra i generi e incentivare la pluralità all'interno dell'enciclopedia collaborativa e orizzontale online tra le più consultate al mondo.

Un percorso che darà alle studentesse e agli studenti l'opportunità tanto di rafforzare, ampliare e approfondire le tematiche relative alla differenza di genere, quanto di indagare il ruolo femminile nella costruzione della Storia della nostra comunità, con particolare attenzione alle figure delle donne attiviste e content creator che hanno svolto o svolgono un ruolo di primo piano nella lotta per la protezione dei diritti umani, dell'ambiente, dei diritti delle donne e/o della comunità LGBTQIA+.

L'obiettivo cardine del progetto è colmare un vuoto significativo all'interno dell'enciclopedia online, ponendo i giovani di fronte alle problematiche e alle lacune del web, a cui si cercherà di ovviare stimolando i partecipanti a svolgere un attento lavoro di studio delle fonti e di scrittura di nuovo materiale digitale, allo scopo di far emergere singole storie di vita che raccontano, però, di un movimento universale della società civile che si batte per contrastare ogni tipo di discriminazione.

La restituzione del progetto avverrà ad aprile con la pubblicazione online dei testi prodotti dalle studentesse e dagli studenti.

**Periodo:** Gennaio – Aprile 2025

**Totale ore:** 30 (5 incontri online e 5 in presenza + lavoro in autonomia + visione dello spettacolo *Darwin, Nevada*)

**Dove:** nei locali scolastici, in orario didattico.

**Prenotazione:** invio della manifestazione di interesse **entro il 21 ottobre 2024** a [teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com)

### ➤ **COSÌ È DI NOI / TRISTANO E ISOTTA**

**Laboratorio di teatro e scrittura collettiva a cura di Virginia Landi e Tatjana Motta**

Un laboratorio di teatro e scrittura collettiva rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, ideato e condotto dalla regista Virginia Landi e dalla drammaturga Tatjana Motta, e incentrato sul tema dell'educazione all'affettività.

Partendo dai *tòpoi* letterari dell'amor cortese, di cui *Tristano e Isotta* è il più celebre esempio, attraverso il gioco teatrale, i partecipanti saranno invitati a indagare sia il modo in cui oggi vivono le relazioni affettive, quali l'amore e l'amicizia; sia il modo in cui la letteratura ci influenza o ci ispira. Quali sono gli stereotipi artistici e culturali che influiscono sul nostro presente e sul nostro immaginario affettivo? Che cosa rende un amore sovversivo? Possedere è sinonimo di amare? Queste sono alcune delle domande da cui partirà il lavoro, allargandosi poi grazie alle domande e alle suggestioni delle ragazze e dei ragazzi.

Il progetto si rivolge in particolare alle classi che abbiano già affrontato, o affronteranno nel corso dell'anno scolastico, il tema del romanzo cavalleresco e dell'amor cortese, affinché l'esperienza possa configurarsi come ulteriore approfondimento, da un inedito punto di vista teatrale, di tematiche e forme già incontrate negli studi. Al termine del laboratorio, articolato in otto incontri, è prevista una restituzione performativa.

**Periodo:** Febbraio – Aprile 2025

**Totale ore:** 20 (8 incontri + lavoro in autonomia + visione di uno spettacolo della stagione teatrale)

**Dove:** nei locali scolastici, in orario didattico.

**Prenotazione:** invio della manifestazione di interesse **entro il 21 ottobre 2024** a [teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com)

### ➤ **PERCORSO DI ELABORAZIONE GRAFICA**

**Legato alla rassegna *Teatro di Classe***

Le studentesse e gli studenti coinvolti vengono divisi in piccoli gruppi per mettere a punto l'ideazione e la progettazione di un dossier di presentazione grafica che verrà selezionato da una giuria e utilizzato nei materiali della 30esima edizione della rassegna *Teatro di classe*, che raccoglie gli esiti dei laboratori di creazione condotti all'interno degli istituti. Il percorso comprende un primo incontro teorico introduttivo sul progetto a cura dei responsabili della comunicazione di ERT. La classe si concentrerà sui diversi formati di materiale (manifesto, pieghevole ecc..) e sulle grafiche per i social media.

**Periodo:** Marzo – Aprile 2025

**Totale ore:** 20

**Modalità di svolgimento:** incontri introduttivi + lavoro a scuola in autonomia

**Prenotazione:** invio della manifestazione di interesse **entro il 21 ottobre 2024** a [teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com)

### ➤ LA POESIA È IL GIOCO PIÙ SERIO

**Laboratorio di lettura del testo poetico a cura di Anna Amadori**

La poesia è un genere letterario più vicino alla sensibilità giovanile di quanto ci si potrebbe aspettare, basti pensare alle sue declinazioni contemporanee molto amate dagli adolescenti: dalle canzoni all'hip hop, dagli slang di gruppo alle Poetry Slam.

L'obiettivo del corso, ideato e condotto dall'attrice Anna Amadori, è quello di rendere maggiormente consapevoli gli studenti della natura precipuamente musicale del linguaggio poetico: composizione del suono, ritmo, valore simbolico della parola poetica, metrica (uno degli appuntamenti del corso prevede la partecipazione proprio di un esperto di metrica).

Il corso si concentrerà, in particolare, sul corpus poetico di Guido Gozzano, autore scelto da Anna Amadori perché «è quello che meglio accompagna il passaggio dalla poesia classica a quella contemporanea, perché ha una qualità di scrittura e sentimento molto vicina al sentire adolescenziale e, non ultimo, perché è un grande poeta sottovalutato». Oltre alle poesie di Gozzano, l'attrice proporrà alle studentesse e agli studenti anche liriche di altri autori, così da ampliare non solo l'esemplificazione di stili e linguaggi ma anche le tematiche trattate.

Al termine del laboratorio, articolato in cinque incontri da due ore ciascuno, è prevista una restituzione performativa da realizzare all'interno dell'Istituto stesso.

**Periodo:** Marzo – Aprile 2025

**Totale ore:** 15 (5 incontri + lavoro in autonomia + visione di uno spettacolo)

**Dove:** nei locali scolastici, in orario didattico.

**Prenotazione:** invio della manifestazione di interesse **entro il 21 ottobre 2024** a [teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com)

### ➤ FIETRO LE QUINTE

**Focus sui mestieri del teatro attraverso la produzione teatrale: *Scandisk*,**  
regia Jacopo Squizzato, dall'1 al 13 aprile al Teatro delle Passioni

Il teatro è uno spazio privilegiato in cui si incrociano, concorrono e maturano innumerevoli conoscenze, competenze, tradizioni, saperi e mestieri. *I mestieri del teatro* è un percorso di orientamento professionale nell'ambito delle arti dello spettacolo dal vivo che offre a una classe la possibilità di incontrare e intervistare professionisti del teatro, allo scopo di far conoscere i molti elementi necessari al buon funzionamento della macchina teatrale. Non solo artisti dunque, ma anche tecnici, amministratori, organizzatori, uffici stampa, che illustreranno alle studentesse e agli studenti le loro specifiche mansioni, così come il percorso formativo che li ha portati a lavorare in ambito teatrale.

Il percorso sarà articolato in tre momenti distinti: la visione dello spettacolo *Scandisk*; un incontro in classe, durante il quale operatori di ERT presenteranno alle studentesse e agli studenti le diverse professionalità coinvolte nella creazione di uno spettacolo teatrale; e, infine, un ultimo appuntamento in teatro, che prevedrà

sia una visita guidata all'edificio, compresi quegli spazi solitamente non visitabili al pubblico, sia un laboratorio teatrale condotto da attori professionisti che si terrà sul palcoscenico.

**Periodo:** Marzo – Aprile 2025

**Totale ore:** 10

**Il percorso prevede la visione obbligatoria dello spettacolo *Scandisk*.** Per la visione dello spettacolo le studentesse e gli studenti possono accedere con l'abbonamento Card Scuola oppure con un biglietto ridotto.

**Dove:** nei locali scolastici, in orario didattico, in teatro.

**Prenotazione:** invio della manifestazione di interesse **entro il 21 ottobre 2024** a

[teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com)

**RASSEGNA *TEATRO DI CLASSE* – 30° EDIZIONE****Gli spettacoli dei ragazzi per i ragazzi**

*Teatro di Classe* è una delle iniziative storiche di Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale. La rassegna di spettacoli realizzati da studentesse e studenti delle scuole di Modena e provincia festeggia quest'anno un grandissimo traguardo, essendo giunta alla sua 30esima edizione.

Grazie alla supervisione di un operatore professionista, alla competenza tecnica e organizzativa fornita da ERT e al coordinamento didattico di un docente, le ragazze e i ragazzi nel corso dell'intero anno scolastico sviluppano un progetto creativo, che, a fine stagione, giunge alla realizzazione di una produzione teatrale. *Teatro di Classe* offre la possibilità ai giovani gruppi teatrali nati all'interno degli istituti di presentare i loro spettacoli a Teatro.

Un vero e proprio "coro di voci" calcherà così le assi del palcoscenico del Teatro Storchi, in un viaggio alla scoperta delle infinite possibilità espressive del teatro.

Mai come ora siamo entusiasti di poter offrire questa possibilità: nelle vene di ERT / Teatro Nazionale scorre la linfa della creatività d'eccellenza, che proprio esperienze come questa contribuiscono profondamente a infondere in chiunque si interessi all'espressione artistica. Il teatro, infatti, si alimenta delle storie che il proprio territorio racconta e queste generazioni possono davvero farsi specchio della realtà che tutte e tutti viviamo.

La rassegna si svolgerà fra maggio e giugno nelle sale gestite da ERT / Teatro Nazionale.

Le date disponibili saranno rese note a partire dal mese di febbraio.

**Per partecipare alla rassegna:** inviare una mail a [teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com)

## ATTIVITÀ PER I DOCENTI

### PARLARE AGLI ALTRI. VOCE E LINGUAGGIO

a cura di Anna Amadori

*Parlare agli altri* è un corso, articolato in sei incontri, dedicato al parlare in pubblico e incentrato sull'approfondimento dei due aspetti che contraddistinguono la parola orale: la voce e il linguaggio.

I primi quattro incontri, curati e tenuti dall'attrice e formatrice Anna Amadori, affronteranno la sostanza del "parlato": un contenuto che prende forma nella congruenza fra sentire interiore e comunicazione, riuscendo così a raggiungere quell'efficacia che crea l'ascolto. Ogni volta che parliamo, dai più quotidiani scambi verbali alle *lectio magistralis*, noi creiamo noi stessi e il nostro sentire, porgendolo agli altri affinché ci ascoltino. Il fondamento di tutto questo sta nel nostro corpo, di cui la voce è quel prolungamento invisibile cui affidiamo il linguaggio che contiene la nostra esistenza nel mondo.

Durante gli incontri si lavorerà dunque su corpo, respirazione, concentrazione, ma anche sulla voce, che è potentemente radicata nel nostro essere più profondo fin dalla nascita ed è segnale primario che crea e mantiene attenzione. Si lavorerà sulla parola e sul linguaggio come sonorità ritmica che produce senso e innesca l'atto simbolico di chi ascolta: fraseggio, appoggiature, figure linguistiche e retoriche, stile. Ci si concentrerà, poi, sulla lettura ad alta voce di testi letterari per allenarsi, un po' come fosse il solfeggio di chi impara la musica; ma anche sulla retorica: ogni partecipante costruirà un proprio discorso e si indagheranno le strutture linguistiche di discorsi "esemplari" con la visione e l'ascolto di vari documenti.

Il quinto incontro, affidato a Meike Clarelli, musicista, cantante, esperta accreditata in psicofonia, sarà dedicato alla voce intesa come presenza fisica tangibile e tangente che sancisce la nostra presenza e il nostro essere al mondo. Si lavorerà in concreto sulla voce affrontando respiro, fluidità ed energia della voce, intonazione.

Il sesto incontro, a cura del professore Claudio Cavallari, docente di Storia della Filosofia presso l'Istituto Superiore di Scienze dell'Educazione e della Formazione Giuseppe Toniolo (Modena), invece, aprirà una finestra sul linguaggio dal punto di vista filosofico, offrendo uno sguardo storico su come e fino a che punto la nostra cultura affida a questa facoltà tutta umana il compito di conoscere sé stessi e il mondo.

Accanto a questi sei incontri in presenza, è prevista l'attivazione di una piattaforma on line interattiva di condivisione dei materiali e delle esperienze delle giornate: uno strumento di confronto con gli insegnanti che potranno partecipare alla sua costruzione e alla sua implementazione.

**Per chi:** docenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori (max 20 iscritti)

**Quando:** 6 incontri da 2,5 ore ciascuno, dalle 15.30 alle 18:

1. Lunedì 20 gennaio - Anna Amadori
2. Lunedì 3 febbraio - Anna Amadori
3. Lunedì 17 febbraio - Meike Clarelli
4. Lunedì 3 marzo - Anna Amadori
5. Lunedì 10 marzo – Claudio Cavallari
6. Lunedì 24 marzo Anna Amadori

**Dove:** Ridotto del Teatro Storchi, Largo Garibaldi 15 – Modena

**Prenotazione obbligatoria** via mail a [teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com) entro il 25 ottobre. Nella prenotazione, indicare nome, cognome, scuola di appartenenza e recapito telefonico.

L'attività è **gratuita**, con **partecipazione obbligatoria a tutti gli incontri**.

## INFORMAZIONI, PREZZI E PRENOTAZIONI

### ORARI SPETTACOLI

#### TEATRO STORCHI

da martedì a venerdì: ore 20.30

sabato: ore 19

domenica: ore 16

*ad eccezione di:*

**Teatro:** 22 e 28 novembre, 17 dicembre ore 20.30,  
24 novembre ore 11, 30 novembre ore 17,  
16 dicembre ore 19

#### IL RIDOTTO DEL TEATRO STORCHI

da martedì a venerdì: ore 19

sabato: ore 21.30

domenica: ore 19

#### TEATRO DELLE PASSIONI

martedì, mercoledì e venerdì: ore 21

giovedì e sabato: ore 19

domenica: ore 18

*ad eccezione di:*

**Le parole del corpo:** 19 ottobre ore 17 e ore 21

**Impronte:** 22 novembre ore 20.15,  
23 novembre ore 18.15

**Les fleurs:** 25 ottobre ore 19

**Edipo re:** 11, 14, 18 e 21 febbraio ore 20

**Sette contro Tebe:** 12 e 19 febbraio ore 20  
15 e 22 febbraio ore 19

**Antigone:** 13 e 20 febbraio ore 19  
16 febbraio ore 18

**Trilogia Teatro dei Venti** (fuori abbonamento):  
23 febbraio *Edipo re* ore 15, *Sette contro Tebe* ore  
16.30, *Antigone* ore 18

### PREZZI

#### BIGLIETTI STUDENTI PER RECITE SERALI E MATINÉE (tranne fuori abbonamento)

- Teatro Storchi: **8 €**
- Teatro delle Passioni: **7 €**

#### Spettacoli a tariffa speciale:

- *Le parole del corpo, Continueremo a chiamarla felicità:* **5 €** (fuori abbonamento)
- *Teatro* (spettacolo itinerante site-specific): **5 €**
- *Trilogia Teatro dei Venti* (maratona 3 spettacoli): **21 €** (fuori abbonamento)
- *Impronte:* la visione della performance è inclusa nel biglietto dello spettacolo *Elizabeth I*

**Insegnanti:** 1 omaggio ogni 10 studenti.

**Alunni disabili:** omaggio

**Alunni con disagio economico:** 1 €. Il disagio economico dovrà essere certificato per iscritto dall'insegnante contestualmente alla prenotazione.

I genitori degli studenti che accompagnano a teatro gli studenti hanno diritto al biglietto a tariffa scolastica: i nominativi dovranno essere aggiunti alle prenotazioni delle Scuole.

**ABBONAMENTO CARD SCUOLA: 18 €**

3 spettacoli serali e/o matinée a scelta dai cartelloni del Teatro Storchi, Teatro delle Passioni e Il Ridotto del Teatro Storchi (esclusi i fuori abbonamento).

L'abbonamento è nominativo: non può essere usato da più persone per lo stesso spettacolo.

**PRENOTAZIONI**

**Da lunedì 30 settembre.**

**Modalità di prenotazione:** inviare una mail a [teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com), specificando spettacolo, data, numero dei posti da prenotare per alunni e docenti, classe e istituto scolastico. La prenotazione sarà confermata tramite mail.

**Ritiro biglietti:** i biglietti dovranno essere ritirati almeno una settimana prima della data dello spettacolo.

**Modalità di pagamento:**

- presso la biglietteria del Teatro Storchi negli orari di apertura al pubblico;
- tramite bonifico bancario all'IBAN IT 93 K 02008 12930 000100959635, specificando nella causale il nome della Scuola, la classe, titolo e data dello spettacolo acquistato. L'attestazione del pagamento dovrà essere spedita via mail a [biglietteria@emiliaromagnateatro.com](mailto:biglietteria@emiliaromagnateatro.com).
- tramite carta di credito: verrà inviato link di pagamento successivamente alla prenotazione;
- Satispay

**Richiesta di fatturazione:** è possibile richiedere la fattura per i biglietti prenotati. La fattura va richiesta all'atto della prenotazione, specificando l'intestazione, i dati fiscali del soggetto intestatario e se soggetto a gestione separata dell'Iva (Split Payment). In caso di richiesta di fattura, il pagamento potrà avvenire solo tramite bonifico bancario o carta di credito.

**Annullamento prenotazioni:** Le prenotazioni effettuate potranno essere annullate senza alcuna penale fino a 30 giorni prima la data dello spettacolo. In caso di annullamento oltre tale termine, verrà richiesto il pagamento del 50% dei biglietti prenotati per disdette da 30 a 15 giorni prima la data dello spettacolo, dell'intero importo dei biglietti prenotati se la prenotazione viene annullata nei 15 giorni precedenti lo spettacolo.

**ORARI BIGLIETTERIA****Teatro Storchi**

Largo Garibaldi 15, Modena

da martedì a sabato ore 10-14, martedì e sabato anche 16.30-19.

**Teatro delle Passioni**

Via Peretti 9, Modena

Giovedì ore 17-19 (solo giorni feriali)

Nei giorni di spettacolo, le biglietterie aprono un'ora prima dell'inizio della rappresentazione

**Biglietteria telefonica** (059.2136021): dal martedì al venerdì ore 10-14.

Tel. 059.2136021 – [biglietteria@emiliaromagnateatro.com](mailto:biglietteria@emiliaromagnateatro.com)



ERT / Teatro Nazionale aderisce a **Carta della cultura giovani e del merito** e **Carta del Docente**.

I docenti e i neo-diciottenni possono usarla per i nostri spettacoli o i nostri volumi, scegliendo di entrare nel mondo della cultura anche dalle porte meravigliose del teatro.

[cartegiovani.cultura.gov.it](http://cartegiovani.cultura.gov.it) • [cartadeldocente.istruzione.it](http://cartadeldocente.istruzione.it)

**UFFICIO SCUOLA**

**Federica Righi**

Tel 059.2136055 / 331.1356418

Mail [teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com)

**ABBONAMENTO  
CARD SCUOLA  
18 €**

**3 spettacoli serali e/o matinée  
a scelta dal cartellone del Teatro Storchi e Teatro delle Passioni (esclusi fuori abbonamento)**

Spettacolo	Data e ora
1	
2	
3	

N. abbonamenti richiesti \_\_\_\_\_

Docente referente \_\_\_\_\_

Scuola \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Gli abbonamenti sono riservati alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado su richiesta dei docenti.

Gli abbonamenti sono nominativi: si prega di compilare apposito modulo con l'elenco delle studentesse e degli studenti sottoscrittori.

Validità Stagione teatrale 2024/2025.

**Info e prenotazioni:**

Ufficio scuola // 059.2136055 – 331.1356418 // [teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com)

## SCHEDA DI PRENOTAZIONE BIGLIETTI

Spettacolo	Data e ora	N. studenti	N. docenti	Note

Docente referente \_\_\_\_\_

Scuola \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

**Fattura elettronica:**                     Sì                     No

DATI: Intestazione \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ P.IVA/C.F. \_\_\_\_\_

Codice Univoco \_\_\_\_\_ CIG \_\_\_\_\_

**Pagamento:** Da effettuarsi entro e non oltre una settimana prima della data dello spettacolo, pena la cancellazione della prenotazione, presso la Biglietteria del Teatro, oppure tramite bonifico bancario, carta di credito o Satispay. Hanno diritto al biglietto omaggio i docenti accompagnatori (uno ogni 10 alunni), gli studenti portatori di handicap con disabilità certificata e i loro insegnanti di sostegno.

**Info e prenotazioni:**

Ufficio scuola // 059.2136055 – 331.1356418 // [teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com)

IN CASO DI ANNULLAMENTO DI UNO SPETTACOLO, IL BIGLIETTO SARÀ RIMBORSATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ENTRO 10 GIORNI DALLA DATA DELLO SPETTACOLO ANNULLATO. DOPO TALE SCADENZA NON SARÀ POSSIBILE IN ALCUN MODO PROCEDERE AL RIMBORSO. PER EVITARE DISAGI ORGANIZZATIVI COMUNICARE EVENTUALI DISDETTE IL PRIMA POSSIBILE.